

5

APPUNT



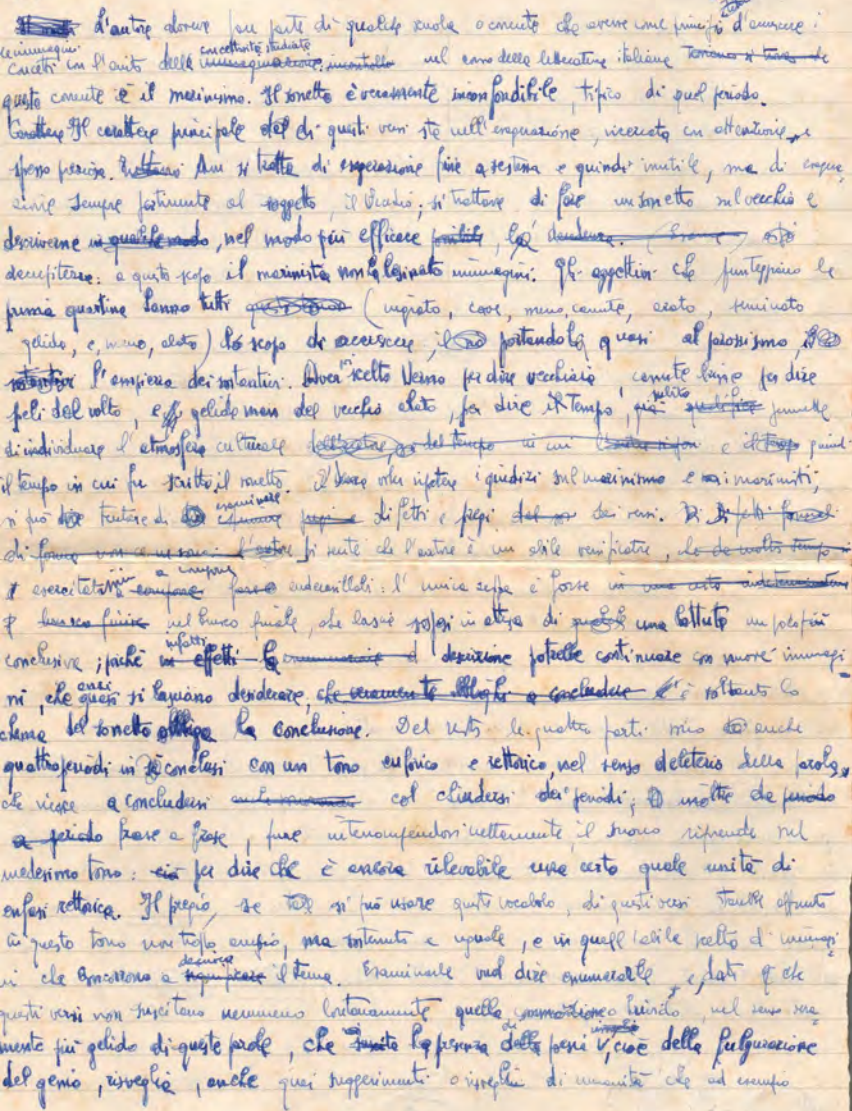
Giunto alla ~~ultima~~ ^{all'anno} sfiancata vecchiaia l'opaga del tempo
si rivela nelle sfiancate vecchie, quando il volto si
solca di rughe e i peli ~~e capelli~~ ^{e capelli} si diramano bianchi,
fiorendo il volto e ingrigendo i capelli. Con le spalle amari-
cure ~~vecchie~~ e le gambe molerte, vede la morte vicino; ormai
di poco restano i lui i sentimenti e, arido, soltanto gli rimane
solo la anima delle parole. Caronte attende e lo sempre pronto. Le
bucce per trapelare l'anima eterea, ^{alla quale} e gli spiriti costruiscono la bara.
Giunge a tale stato di decrepitezza che le braccia degli eccelsi e
del sostegno del Cantore.

Le regene staccano le anance con le mani.

~~Intanto le anance~~

Propesi staccano i picchiandis con le mani.

Il piziotti staccano i haumenti ~~col ferro~~ ^{col piziotti} ~~con la piziotti~~.

[illegible]

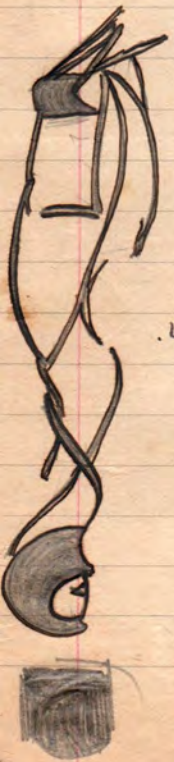
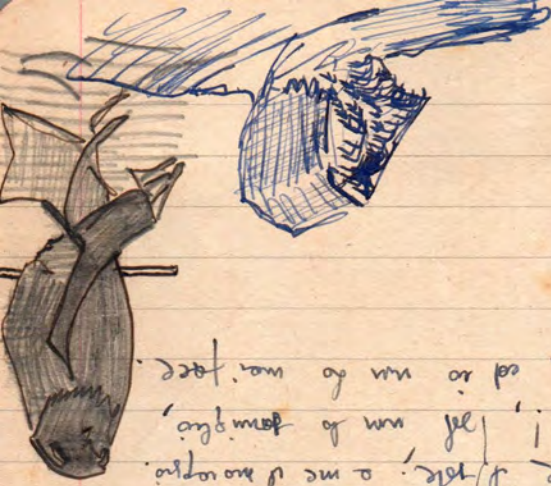
[illegible]

e lo mio ate. A lui continenti
 son crude guerra; io ^{che} per lui ordoli
 non combattuto e da continua spore.

Cercano l'onde in lui, n' est e' a' hanc
 alonde nonon lungi: in me conati
 fiumi di franto ofron de' miei conati
 fanno un conato deloro unione.

Cerco di la le mani a gran pancia,
 meo fanno i panni molto magro:
 si a' contere; il petto mio si face;

A lui s'accede il sole, a me il mio oglio.
 In gusti, oh! fatto i, nel non lo famiglia,
 ed' a' n' tranquillo ed io non do mai fare.



Il parallelismo dei due temi, dolore del petto e ~~Anteo~~ ^{Anteo} ~~spazio~~ in tempesta, che si riunisce per dodici versi espressivamente, ed è diviso nei due ultimi verso. ^{idue} ~~mentre~~ ^{tempesta} ~~notte~~ ^{l'oscurità}, con un prego musicale, da due diversi gruppi di strumenti (gruppi e non strumento solisti, data la potenza fonica e ritmica di questi endecasilabi; e siamo infatti davanti a un dramma, quello se di maniera, forse) - tale parallelismo costituisce, più ancora dello schema del sonetto, l'ossatura di ~~una~~ ^{una} ~~poesia musicale e due parti~~ ^{della composizione}.

Il primo verso, troncato a fine nella rete ritmica per un uso di tre accenti, rigata, acuto e parola trunca, cretando la legge, necessariamente, nell'ultima parola Ocean, ampia di ^{non} ~~monote~~ ^{monote}, tutte rimbombanti di vocali, massime (di brevesse enfatica; una viene anche alla mente d'arrivarla al "fu quante / allora Terre il gran padre Ocean", al fine di notare la divinità e le differenti forze delle due parole: pace, natalizia, ausante e comica in l'oscolo: tutto tumultuoso e sonoro divenne in'ora, nel Notto;



Il peto pergonna le proprie vite ~~all'~~ Oceano in tumulto. E l'Humor
è ~~duramente~~ duramente scosso dai venti avani.

Il peto pergonna le proprie vite all'Oceano ~~all'~~ nel suo
momento di ~~in~~ di massimo tumulto. li rompono i pergoni.
Il mare è scosso dai venti avani, il ~~peto~~ Notto ~~di~~ ~~notte~~
di pergonne e da ~~culatuto~~ crociata speranze. Le più lontane
le ~~avie~~ ~~notte~~ del mare rimbombano ~~per~~ l'ammontare delle
onde; nel vento la dolura amara dei lamenti accompagna, che
nel mare il rimbombano, il fiato impetuoso, quasi come
un'onda di pino. Nell'umano Oceano le navi corrono pericoli di
nefropro; i pergoni del peto, navi dell'umano, compaiono un
viaggio che ~~per~~ li pergonne e l'umano. Il mare è
profondamente turbato e il mare ~~del~~ ~~Notte~~ ~~o~~ ~~si~~ ~~sempre~~ ~~triste~~ ~~fin~~
fine; ~~Il sole~~ ~~sempre~~ gli scompaiono i raggi del sole come al
mare rompere l'alto uccello delle nubi. Ma ~~l'umano~~ ~~l'Oceano~~
e l'umano di dolore solo per un tempo non lungo: esso
infatti s'acquieta lasciando al peto la ~~per~~ propria pena.



[illegible]

[illegible]



Alcune materie dobbiamo astenerci di parlare per un vero uso.

Nel parlare si può in molti e vari modi; e principalmente nelle materie, che si propongono, le quali non molesta punto, né uole; perciò che gli uditori non si perdono e fanno una buona volta, anzi, ed emettono i ragionamenti ed il ragionatore insieme. Ma si dee avere figliari. Fama molto istile, né troppo inquieto; per ciò che si fa fatica, si intende da fin' fuori di ligustamente quando di far le proposte tale, che meno della tripartita ne esista, o ne venga outa. Né di alcune materie si dee parlare; come che piacevoli come farare ed udire; perciò che alle nostre persone non ista bene studio di piacere altrui, se non nelle altre cose.

Né contra Dio, né contra natura, né de' doveri (nel vero), né molto parlando, né delle mai dire alcune cose; quantunque per altre fine leppidie o piacevoli; il qual fausto mente emette la nobel tripartita del vostro mento. Gio. Boccaccio ne' suoi ragionamenti, si che ella unita bene di essere agamente ripresa da ogni intendente persona. E noto che il parlare di Dio galando, non solo è di più di volere uomo ed empio, ma egli è avere vizio di costume persona; ed è cosa piacevole ad udire, e molto travagliare; che si fuggiamo di là, dove si parla di Dio seriamente. E non solo di Dio si può in parlare seriamente; ma si ogni ragionamento che l'uomo rifare quanto più, che le parole non siano testimonio contra le ista «le opere me (proprie)»; perciò che gli uomini odiano in altri esaudire; loro vizi medesimi. Simigliantemente si debbe il parlare delle cose molto contrarie al tempo ed alle persone, che stanno ad udire; esaudire di quelle, che far si ed a suo tempo delle, sebbene e buone e sante.

«Ella il senso del sermone»

il fatto vuole gli fugge: si perda voce nel momento
e nell'utile —

tipo ideale del sermone con le occorrenze se intrinseche dell'ideale —
il vecchio noto; affetto d'empirismo —

- aut. d. F.M. Rodocanakis. - Revue des deux-mondes

² Airborne catalis dels dies, e un R. J. Chis Tethis, ... ishu soto e de
 fucera =

Bella Casa, Galates



cap. VII. omfarsi -

cap. XI: - ^{un'ala} la parte - "Essendo perimento..." (alt. capov).

nessun, ma uno tanto unnesso; cenni via lo spontaneo, per per offarsi -

XII - mi. ogni.

XIII - malità e farda

XIV - sul fugarli vili quando un'è, o machini

XVI (16) - Ricadimori dunque, che le ciimorie, come io dimi de principio, naturalmente non furono necessarie; aver il potere ottimamente fare senza esser, n' come la nostra nazione, non ha però gran tempo, quasi del tutto scorsa. -)

XVII - in fondo ~~ti~~ ti beffa galates il puttare

XXII - capitolo delle "belle parole": dove si casta il linguaggio; cenni e galates; i ~~francesi~~ inglesi inglesi dei piganti di Michelangelo.

XXV: ~~capitolo~~ D.C. si identifica; ha scritto il galates e in quanto ad offire i propri ingli nella propria via d' Aquè: (X. degli d. Policleto) - "con le ragioni, che per se è dolce, per essere a noi per lo nostro sapere e non per quello di lei". -

il cap. I. ragionamento semplicissimo: quanto ad amfarsi nelle duplici ed amiche: quanto più all' uno, tota di ragione - le ragioni le ragionevoli, il galates. -

Allegro.
Cinque div. nel punto per una parte. forma di rete visiva -

Della Casa; Galletto -
Cap. XI Rizzoli;
L'arte di Pissolun

" Nel parlare si ferma in molti e vari modi; e principalmente nella materia che si propone: la quale non vuole esser fivola, né vile; perciò che gli uditori non si badeano e perciò non ne hanno diletto, anzi s'abbandonano i ragionamenti ed il ragionatore unisce. Non si dee anzi pigliar tema molto sottile, né troppo inguisto; perciò che confonde s'intende dai fin. Vuoln diligentemente guardare di far la proposta tale, che nuno della brigata ne arrischi, o ne venga onta. Né di camp bruttura si dee parlare: come se si facesse cose puerili ad udire; perciò che alle nostre persone, unisce pure studiosi di scienze altre, se non nelle nostre cose. Né conta Dio, né conto d'anti, né da dovero ne moltiplicando. Si dee mai dire alcuna cosa; quantunque per altro fare leggiermente e piacevole? Il qual fausto anzi vorrebbe commode la utile brigata del nostro mese, Giovanni Boccaccio, un mai ragionamento, si che ella niente di enorme sopra mente ripara da ogni intradante persona. E noto che il peccato di Dio gollando, un solo è di fatto di scellerato uomo ad amio: ma egli è ancora vizio di costumata persona; ed è così piacevole ad udire: e molti trovano che si fuggiamo di là, che si parla di Dio piacevolmente. E un solo di Dio si conviene parlare veramente, ma in ogni ragionamento dee l'uomo schiarire questo fatto, che le parole un vizio tutti uomini contra le vite e le opere me²¹; perciò che gli uomini odiano in alcuni esandio i loro vizi medesimi.

1) Ode d'oro: nel senso -

2) Le opere sue: proprie -

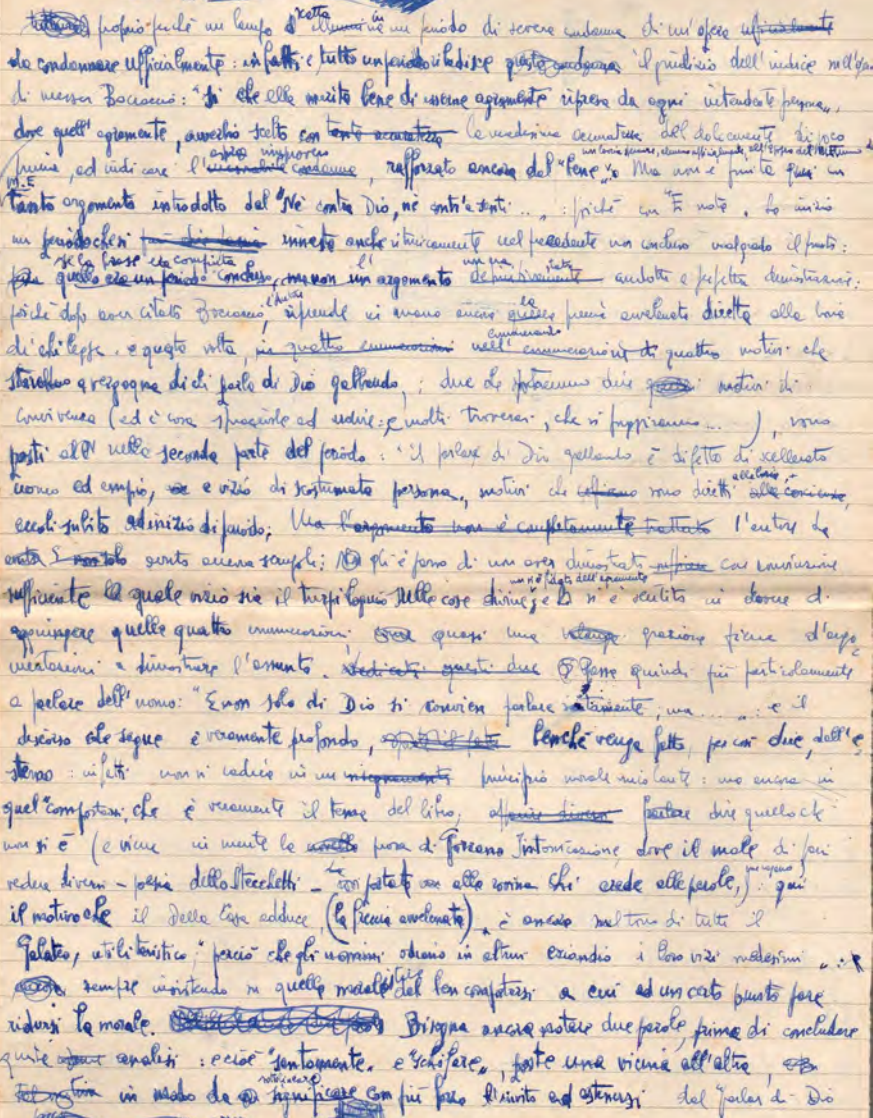
D.C.: 18 luglio 1603 - Tomaburo per pignone
pode boudico | identitane vanto libranza -

Questo epigramma an usor ut dicenda -

Le Parnica - epigramma -

per Paolo III, tofo Pissolun, ambasciatore per la suaide; e alcune me





^{una cosa diversa, almeno ufficialmente, dall'opera del Veltro}
Finisce, ed indicare l'^{unione superiore} immensità caduca, raffrontato ancora del "pensiero". Ma non è finita qui: un
^{M.E.} Tanto argomento introdotto dal "Veltro" contro Dio, ne contrattenti... : perché un "Fatto", lo stesso
un peribotchi ~~di lui~~ innesto anche intimamente nel precedente un chiaro malgrado il fatto:
^{che ha preso una complicità} per questo che un primo ^{anch'io} ^{non un argomento} ^{deperibile} ^{sotto} dubbio e perfetta dimostrazione.
poiché dopo aver citato Boezio, si prende in mano ancora ^{le} quelle premesse avvertite di sotto alle basi
di chi legge, e questo volta, in queste enumerazioni ^{cumulando} nell'enumerazione di quattro motivi che
starebbero a sostegno di chi fa di Dio qualcosa; due le potremmo dire ~~quasi~~ ^{veramente} naturali di
Amor vero (ed è una questione ad andare e molti trovano, che si sopprimono...), sono
posti al 1° nella seconda parte del periodo: "Il prete di Dio qualcosa è difetto di eccellente
uomo ed empio, ~~se~~ è vizio di testimone persona, motivi che ^{accusano} sono diretti alla coscienza,
eccellente subito ad inizio di periodo; Un ~~argomento non è completamente trattato~~ l'autore la
volta ~~S. molto~~ certo aveva scampati: 10) gli è posto di un ora dimostrate ^{un po' fuori dell'argomento} sufficienti con convinzione
sufficiente la quale vizio sia il turpiloquio delle cose divine, e lì n'è scritto in diverse d.
aggiungere quelle quattro enumerazioni: ~~con~~ quasi una ~~vasta~~ ^{graziosa} forma d'ap-
parentamento a dimostrare l'errore. Vedete questi due § forse quindi più particolarmente
a parlare dell'uomo: "E non solo di Dio si conviene parlare naturalmente, ma... e il
discorso che segue è veramente profondo, ~~però il fatto~~ perché venga fatto, per cui due, dell'e-
terno: infatti non vi vedrei in un insegnamento principio morale risolutivo: uno essere in
quel compasso che è veramente il tema del libro, ~~affermare invece~~ parlare dire quello che
non si è (e viene in mente le parole pure di Francesco Intonazione, dove il male di poi
vedeva dire - pensa dello Stecchetti - ⁱⁿ ~~potrebbe~~ ^{con} ~~alla~~ ^{come} ~~la~~ ^{che} crede alle parole, ^{per quanto}) qui
il motivo che il della Lira adduce (la prima avvertenza) è ancora nel trito di tutti il
Galateo, utilitaristica: perciò che gli uomini obiano in altro essendo i loro vizi molissimi...
~~ma~~ sempre insistendo su quella moralità del ben compassarsi a cui ad un certo punto fare
ridurre la morale. ~~Ma la Lira dice poco~~ Bisogna ancora notare due parole, prima di concludere
qualche altra analisi: cioè "sentimento", e "scisipero", fatte una vicina all'altra, ~~e~~
~~tutto~~ ^{nel senso} ~~fin~~ ⁱⁿ modo da ~~si~~ ^{significare} ~~com~~ ^{più} ~~fino~~ ^{al} ~~ultimo~~ ^{ad} ~~estremi~~ ^{del} ~~parlar~~ ^{di} ~~Dio~~



Tuscello tem dal mar
sin come l'ombra d'una
minutissima de kante le corvine
del sole e le mie braccia
in una abito: refusi
nel tonaco e allegra nel tonaco
che unisce la luce d'occhi
riflessi: - e l'etere le ruote
de mi ombra nel pieno dispietato;
e le nubi in fuori le rotte
de tempo de te una smacchia
sembra come di fumo
e girare con li in fittore sua cupole mai dinto.

[illegible]



dice il bello con, nel K delle sue parole, nel capitolo XI del galateo, del come, e di
quelli argomenti o delle discussioni, per non essere un po' scollato. Dice il vecchio idota, che
si voglia ~~in~~ e parlare in maniera semplice e ad ogni ^{argomento} di conversazione, in diverse
maniere, differenti e numerose maniere. ^{in tal caso} Si dovrebbe scegliere la maniera, che bisogna essere non
con ricchezza o superbia, perché chi vuole non fare l'attenzione che solo può ^{essergli} dare,
motivo di disprezzo, piuttosto; e così ^{di più e di meno tempo, secondo il caso} si fa più grosso del dovuto e di là lo tiene. Molte, intanto
si sono a dire, che l'arguzia ~~effettiva~~ il Notho, un po' deve scegliere ~~tema~~ argomenti troppo ~~tema~~
facile e scelto da diventare incomprensibile per i fini: l'argomento deve essere scelto anche
con un criterio giudica di fedeltà, o rispetto, che non lede ad offesa la delicatezza d'animo
della comita. ~~Capitolo~~ Il discorso deve essere fatto da tempo in tempo, anche se si parla
fatta che l'orecchio e il tutto possa aver parte di riposo. Perché, a tempo, filo nudo di logica, non
è necessario, né necessario che di è questo cerchio di parlare agli altri: un discorso o una loro
vanta. Ed ora si può ^{parla} ad ^{esortazioni} ~~indicare~~ fin semplice, non si deve in modo esaltamento premiare
contro Dio o i Santi, o ~~seriamente~~ ~~seriamente~~ ~~seriamente~~, alcuni discorsi, anche quasi se ne fa
difficile; un po' si maneggia la citazione del Boccaccio, al quale si muove l'animo di aver in
questo ~~modo~~ forma troppo forte, trasse i limiti del galateo, mettendo il suo impaccio
di ogni ~~forma~~ forma del suo intelletto e ~~effettiva~~ ~~effettiva~~ ~~effettiva~~ che regna le ~~regole~~ regole
del proprio cuore, tracciate appunto nel galateo. L'animo continuando il discorso ne dice: parlare
minimamente - dico il vecchio idota, - non solo i gravi maneggi compiuti da di e l'orecchio
fin di Dio, ma pure malintenti radicali di uomo a senso regale di Dio, durante che un
fu più facile, che ~~per~~ ~~estinguere~~ molti scollatori ad abbandonare le bigotte, raccolte attorno a posti
una sopra palato. Venendo a parlare fin particolarmente dell'uomo, si debbono avere come si
deve parlare di Dio con rispetto dovuto, si consiglia di ~~religare~~ ~~religare~~ ~~religare~~ di non pronunciare mai dei nomi
che possono in qualche modo porre in dubbio che di parla non in realtà diverso da come dice di
essere: un invito dunque a far comprendere che parole all'anima: perché, offendendo il
concreto più profondo, è così il vedere, invitato che si possa da timore al mondo: e l'invito
si può ~~difficilmente~~ gli uomini abbiano negli altri ^{spesso} ~~anche~~ ~~anche~~ ~~anche~~ i ^{spesso} ~~anche~~ ~~anche~~ ~~anche~~ difetti. E così, regole di fedeltà e
utilità, non si tiene parlare d'argomenti troppo ~~difficili~~ ~~difficili~~ ~~difficili~~ di momento in cui si pronunciano: ^{attenzione} ~~attenzione~~ ~~attenzione~~
alle idee degli ascoltatori, al tempo in cui si pronunciano; anche se questi argomenti sono
le più pure verità, non

Scapri Griborio (I libro)

Il capo emanava la vita che si espande sotto forma di luce, calore, elettricità, allo stesso modo del profumo che emana dai fiori, l'aria dal respiro, l'onda che si muove nell'acqua, il fumo che sale dal camino. Le onde di luce e magnetismo circolano come una rimpolla d'acqua che sale e scende, precipitando e risalendo, e illuminano espandendosi come i cerchi d'acqua, come il fumo nell'aria, la luce nello spazio. Il tempo e lo spazio che la vita espone da ogni istante sempre è indicibile. Nemmeno può descrivere il viaggio che la vita che scaturisce dalla terra compie, né in qualche modo spiegare la molteplicità dei rapporti tra i mille e mille atomi che compongono il mondo, impigliabile rete pure la comunicazione tra le anime, buona e ispirata dall'anima o cattiva e mossa dall'egoismo, impigliabile del nuovo rete l'anima e l'unità della molteplicità nei suoi angeli.

— o —

Il discorso con ampio e nuovo di questi versi, oltre a far pensare al barocco, si potrebbe dire di espressioni retoriche di un abile letterato. Ma solo ad una prima lettura. Sono necessari forse continue nuove sul valore dei versi, ma si deve riconoscere la loro profondità e la verità della natura che essi intelligenza. Per prima cosa della vera comprensione del testo si ricorre un senso di amore e di comunicazione che era appunto nelle volontà e nelle vite del poeta, Niccolò Tommaseo. Non era difficile scoprire l'autore delle quattre: portare comprensione il significato del titolo. Inoltre il vocabolo come "elettrico" è usato per la prima volta nel 1819 dal D. Albiati. Localizzate le parole nell'ottocento, emblematice per così dire i principi metafisici da cui è nato, si doveva necessariamente risalire al Tommaseo, e precisamente a quella quinta parte delle Rime che intelligenza in qualche modo affonda la sua filosofia. Non può essere descrittiva o non per sommi capi, per quanto è indicibile dell'interpretazione del testo.

Si è detto che soprattutto amore e volontà di comunicazione sono i sentimenti che questo libro rappresenta questa linea; stimolati da un senso di stupore e quasi sensuale di mistero.

Il tema attorno a cui si raccolgono e si aprono i versi — proprio come i cerchi d'acqua al cadere del ciottolo — è la vita, presente in tutti gli esseri, tra un moto e l'altro circolare al creatore, dal creatore trasmesso alle creature: che è l'intuizione dell'essere più profondo a cui l'uomo si è giunto.

che sarebbe forse divenuto narcisismo; egli era piuttosto un nutrito dell'amore e della parola
intesa come strumento di comunicazione; e in questi versi era ~~sempre~~ un ~~vero~~ ^{colpito} umante e
un razionalista, ~~che~~ ^{che} nell'ultimo verso delle penultime quartine ^{quando} si accenna alla
'armonia segreta, si fonde all'armonia che collega le monadi nel sistema di Leibniz,
con la differenza che qui ci si tiene di fronte ad una armonia vitale e vivace, sostenuta
dalla vita divina dove è fondata quella comunicazione e comunione ^{divina} ~~esclusa~~ del mondo
del filosofo di Lipsia.

Invece alla storia della poesia, per ritrovare una integrità di tale vastità ed audacia, l'ho
che risiede nei canti del Paradiso e, come si è accennato, e San Francesco quando
lo si interpreta fortificandolo coi testi di San Bonaventura.

Vi è fatto un discorso piuttosto lungo nel tentativo di penetrare la necessità
 lirica che sostiene il Tommaseo ad esprimersi in questo modo. Per ora direi si tratterebbe
una poesia costruita con impulso volontaristico, con volontà abbondante fantastica. Si
potrebbe ridurre la lirica ad alcuni termini da intendere in senso filosofico piuttosto che
poetico, e cioè amore, comunione, vita, armonia, Dio. Si tratterebbe appunto di dar
una volta felice come Dante fece coi concetti della somma; il lavoro
compiuto dal Tommaseo per ridurre la ~~poesia~~ ^{poesia} a una inebriante metafisica in immagini
è stato esemplare; solo che l'impugnatura pesante che egli ha avuto in qualche modo davanti
il razionalismo, i problemi dell'idealismo, e la temeraria richiesta dell'arte come
espressione di un pensiero per mezzo di immagini.

o esecrabile, ma significare creature e va posto vicino alle piccole, piccole creature, che da se esprimono e in un'azione, la vita; in modo non molto diverso da come intende J. Froux nel l'antico quando parla di "Colanti" fin et ora; e così delle creature.

Si dovrebbe parlare - questo punto di parismo e immmanentismo, di filosofia non molto diversa della schellingiana.

Quando fin ora si è parlato di amore e volute di comunicazione, che sono come l'anima della lirica, si voleva annunciare quelle che si fanno la spiegazione della ridondanza di questi versi. Il Tommaso vuole comunicare; sente in se tutta l'entusiasmo della vita, si sente gioia, fine, uomo, e questa intuizione della vita in continuo divenire vuole ^{appla agli altri} ~~comunicare~~ spiegarla tutto al discepolo che legge o a chiunque l'ascolti. Anzi egli vuole realizzare mediante la parola quella comunione che esiste fra gli esseri e che in ogni essere si moltiplica, dall'atomo all'universo. Si è parlato di senso del mistero: che è fin che altro, forse, un senso di impotenza di fronte all'assoluto. Così, sempre la vita, raggiunta l'intuizione fondamentale ed unica, e tuttavia incapace di comprenderla, renderla in parole e in formule logiche, rimane sul posto la volute di partecipare fin profondamente a quella vita. Si può cogliere ~~l'entusiasmo~~ anche nell'im. espresse, la volute di avvicinarsi all'assoluto.

L'amore tra le anime, dio e demonio ("sempre ed amor, intesa e tenebre"), la comunione dei vivi angeli, restano mistero anche al posto che la intuizione, al quale per essendo nato il senso dell'assoluto rimane ancora il limite della nostra perfetta comprensione.

Anche le poesie del Tommaso si muove intorno a questa intuizione; anche le poesie dove essere comunione di tutti gli elementi che la compongono ("Non la raggiunta nunquie / per la via, che cosa ha i porta idee / non l'anima di numeri / non è l'anima che crea / l'idea concetta, nunquie / aura d'amor secondo / formarsi in uno, e n'è cosa / il vero, il fine, il mondo").

Si è davanti a una intensa intuizione veramente misteriosa che ha le caratteristiche di quel primo a cui il poeta pare paragona l'assoluto. Dio non è mai scisso dalla contemplazione dell'umanità che, costituita fra bene e male trova sempre il suo termine ultimo in lui. Ogni verso e ogni parola hanno dunque un significato cosmico e sono segni di dio. In queste vie il Tommaso sarebbe potuto giungere a una forma di misticismo della parola pura e alla poezia bianca. Una forte la volute di comunicare e il senso della comunione gli impediscono di chiudersi nelle tenebre d'avvio della contemplazione; in lui c'è troppa vita e il senso della paternità e delle comunità impediscono una chiusura.

Il più buono della poesia ultima Europa. | Storia del nome Europa e del poeta Europa | Tommaso il linguista

Non lo ripete minuziosamente, ma la ripete idee, ma l'ammira d'Europa, ma i l'anno che crea, idea, concetto, minuziosamente, anno d' anno periodo, Tommaso in uno, en sono il verso, il fine, il non
Il denario in ampio sono per quasi veri, oltre o per pensare al Parosco,
denario si potrebbe dire l'una questione retorica di un idea letteraria. Ma che ad
una prima lettera, denario accoppi per l'ultima risposta nel verso di vari, una in
denario risposta la loro profondità e la retorica della linea concettuale che essi
trattengono. E per finire con il testo della comprensione del testo in una
un verso di amore e d' comunicazione che ha effetti nella volontà e nella vita dell'
testa Nicola Tommaso. Non è difficile rispondere l'autore delle questioni testuali
comprendere il significato del titolo, in il testo in alcune vocali come electro un
rimando una prima del XVIII secolo; in questo verso al '600, in quinto
è stato per la prima volta nel 1829 dal Dr Alberti; localizzato la prima
nell' ottavo, in esaminare per con due in alcune persone che la linea i persone
metafisici che la regola, in denario per la regola risolvere al Tommaso e
prettamente a quella quinta parte della Poesia che trattengono in
regole linee aperte questa filosofia. Ma non accoppi trattengono se non per
quanto non necessario al lavoro d' interpretazione del testo. Non è detto che
in particolar amore e comunicazione sono i nutrimenti che questo linea regolare
come presente al poeta; e molto un verso di stupore e questo normale nutrimento. Il
tema attende a cui il testo in alcune condizioni regolare che essi
profondo come i cerchi d' acqua al verso del ciotolo — i versi, e la vita presente
non esseri nella cosa e presente vita durata presente in tutte le case, in un cerchio e
lancio aperta tra al creatore da lui nutrimento al creatore che è l'istinto
più profondo tra a cui il uomo ha quinto. Perciò di fare effetti. Storia e creare
paralleli nella storia della prima, ma meglio cercare di giustificare la prima in set
stessa, chiarando il poeta della riduzione, della prima forse della passaggio
sta di vari, di è detto più sopra che il testo in questi versi di una
volontà d' amore e comunicazione: parebbe meglio addebitare due volontà di comunicazione.
Perciò profondo in si spiega la quantità delle parole, delle minuziosità delle similitudini.
Il Tommaso non è presente molto dis completamente manifestare interamente
quanto la vita anima, questo idea della vita presente in ogni opera. Con era necessario
comprendere in una prima descrizione, introdotta dal coro, gli elementi primi etc



[illegible]

[illegible]

2. Two degree mode: for such an infinite, well-defined - / um 9h boyer is / discrepancy!

Jeun delle comunità
della partecipazione -

[illegible][illegible]



Una volta il profumo dei fiori, il desiderio era
e il tepore è un soffio, e un sussurro per morire, e si
incedono dritti, con, necessariamente dall'alto i nostri



Alumnus of N. with class some language not ~~at all~~ like

in 'negative', there's a shift in value

or rather deep lying, the side of our collo scapulae

una parte, mandare lettere di richiamo e di

cerchi dilatati, e quanto spazio e tempo (momenti) ed

Intensiv der Energie, die abstrahiert ist, kann (Datei: Ben

piccola forma, ma di colore d'argento
 più unita, e più lucida

quanti erano, a poco a poco, morivano, e poi perdevano la memoria.

Uomo nuovo - Jacob Faust -

Joyce - Ulysses. Ritatto dell'artista
Ernest Mayh - Conf. strett.:

Deut. oporim: Commento ai salmi -

Goldoni: Commedie

Guccisio: Deceueron (p.)

S. Caterine de Siena:

B. allioni:

Verari Giorgio:

Guerrazzi:

Cesar:

Muntle Axel: Le storie di S. Michele

Churchill:

Gaudli: Autobiografia

Trostkiy: Storia della rivoluzione russa

Piani:

Berkoglio: La questione meridionale

Fisher Huij: L'illusione monetaria

Nikolskiy: Il popolo russo

Bernadette: Storia delle armi

Sturro

: Le mie battaglie di New York.

Sturro

Alfieri: ~~letto~~!

9. gennaio 1781 - "Primo Entwurf
del di 26 dicembre 1780 fin al 10 o 11 Febb. 1781

Digressioni e spese -

"Partito era dunque per Roma verso il fine di
dicembre, io me ne vinsi ~~era~~ ^{era} ~~also~~ ^{also} ~~deuolito~~ ^{deuolito} in
Firenze; ed allora fui veramente convinto nell'interno
dello mente e del cuore ch'io non dovevo
rimanere neppure messo, trovandomi assolutamente
quasi incapace d'ogni officiosità e d'ogni
bell'opera, né mi curando più punto né delle
tanto ardentemente bramate glorie, né di me stesso.
In questo affare io ero dunque sì caldamente
lavorato per l'utile mio, e pel danno mio; perché
niente felicità mi potea toccare neppure, che quella
di non punto vederlo. Io non potea decentemente regni-
tarlo in tutti in Roma. Per altra parte non mi era
possibile fin di campare in Firenze. Vi, stetti tre giorni
tutto il gennaio dell'81, e mi pareva quelle
settimane, degli anni, mi potei mai proseguire ~~nessun~~

quella non quelle che ~~compiere~~
chiavare

lavoro. né lettere, né altro. Fini dunque il viaggio
d'andarmene a Napoli - Cont. II. 8.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PADOVA

Padova, li

OPERA RICHIESTA IN LETTURA

Collocazione

Autore

Titolo

Note tipografiche

IL RICHIEDENTE

Professione o condizione

Nome, Cognome, Nazionalità

~~Handwritten notes, mostly illegible due to extreme blurriness and orientation.~~

[illegible]

Arum rose along road d. Pematene

1. Venta e Venta Analitica

2. Sommario sul probl. della scelta fra

1. ~~Buttate~~ alla equaz. remant. di vertice di T
 1. ~~Si ottiene~~ ~~stessa equaz.~~ remant. di vertice di T .
 1. ~~Oltre~~ alla eq. di vertice di T

[illegible]

③ He ~~rappräsentato~~ ^{und} ~~strecke~~ ^{unter} ~~nehmen~~ ^{li} ~~marche~~ ^{marche} ~~nehmen~~ ^{stehet} ~~nehmen~~ ^{und} ~~nehmen~~ ^{darf} ~~nehmen~~ ^{den} ~~nehmen~~ ^{mod.}

Una significatio salutaris d. import. d. econ. unant. Tarsh e
espr. de B. et L., ^{non} d. unta de unant. [de Tarsh] - e
destinato ad a. colmare li lacune, rivoltate entro la medesima.
Inoltre una illustratio delle opere di Th. Pholm, A. Tarsh,
Th. Godel, e A. Church; tuttora aggiunti B. et L. "meno
d. unta. unant. e capace di colmare tutte li lacune. In particolare
non e in alcun modo capace di rispondere alle asserzioni
incontrate e di altri casi speciali d. prob. d. dis., se-
ch. fornire un rimedio alla ambiguita di Pholm.

Tantum hoc met-appe dicit in comparat. maxime alio
intelligit se. manifestum.

[illegible][illegible]

Ch. q. avv. T. ha ~~sup.~~ facendo notare ~~l'atto~~ ^{relig. omnia} ~~notare~~ come
 molto ~~frequente~~ il not. avv. e del. ~~emancipaz.~~ ^{emancipaz.} nelle sc. di
 mag. e. c., altre attente ~~quella~~ ^{alla} ~~del~~ ^{del} ~~latum~~ ^{latum} ~~d. intali~~
 (che per d'altro per T. in ho. ~~significato~~ ^{significato} ~~per una~~ ^{per una} ~~g. fatto~~
~~non ha~~ ^{non ha} ~~già fatto~~ ^{già fatto} ~~in~~ ⁱⁿ ~~condannare~~ ^{condannare} ~~la~~ ^{la} ~~emancipaz.~~ ^{emancipaz.} ~~camp.~~
~~g. cane.~~ ^{g. cane.} E in lat. ~~alle~~ ^{alle} ~~en.~~ ^{en.} ~~attornienti~~ ^{attornienti} ~~dato~~ ^{dato} ~~che~~
 lo ~~es.~~ ^{es.} ~~d. le.~~ ^{d. le.} ~~na~~ ^{na} ~~appunto~~ ^{appunto} ~~i~~ ⁱ ~~contino~~ ^{contino} ~~chiam.~~ ^{chiam.} ~~di~~
~~form.~~ ^{form.} ~~e~~ ^e ~~di~~ ^{di} ~~conatti~~ ^{conatti} ~~che~~ ^{che} ~~sto~~ ^{sto} ~~"filosof"~~ ^{"filosof"} ~~diventano~~ ^{diventano} ~~"unif."~~ ^{"unif."}

b) Lo sviluppo umano di noi è la umanità. ~~infinito~~^{infinitezza} e scaramanzia.
anche gli animali alla fine parte.

A. P. proposta T. surge com a applic. d. remant. multos
~~nao~~ ^{nao} ~~chamam~~ ^{se} ~~condo~~ ^{condo} alguns ~~faz~~ ^{faz} com: ~~que~~ ^{que} ~~se~~ ^{se} ~~em~~ ^{em} ~~de~~ ^{de} ~~se~~ ^{se} ~~deduz~~ ^{deduz}
 pela ~~lingua~~ ^{lingua}, e ~~da~~ ^{da} ~~int~~ ^{int} ~~da~~ ^{da} ~~geral~~ ^{geral} ~~d. se.~~ ^{d. se.}

[illegible]

[illegible]

(4) La esp. di un punto a 1 miglio all'cs in quanto
dato una distanza la non. di vento per il temp. egg
con i nomi di metaling, ^{disponibile} ~~disponibile~~ means. appunto la
non. di vento per il metaling - con i nomi di
meta-metaling - e con l'uso.

[illegible]

negaz d. ~~est~~ ^{launt ent} di ~~unproblem~~ ^{unproblem} ~~for~~ "d. vnto": per
T. ~~inatti~~ ^{inatti} ~~er~~ ^{er} ~~sono~~ ^{sono} "var. proff" ~~nt~~ ^{nt} alla naz. di vnto
che nemmeno di ~~spunti~~ ^{spunti} ~~per~~ ^{per} ~~es.~~ ^{es.} ~~formulati~~ ^{formulati} e
e risulta lungo i ~~champs~~ ^{champs} ~~pellum~~ ^{pellum} ~~data~~ ^{data} ~~con~~ ^{con},

(10) La dif. innant. di ~~ver~~ ^{ver} e ~~for~~ ^{for} ~~dent~~ ^{dent} ~~a~~ ^a ~~ml~~ ^{ml}.
infinto della ~~pellum~~ ^{pellum} ~~ata~~ ^{ata} ~~du~~ ^{du} ~~con~~ ^{con}, ~~mutae~~ ^{mutae} ~~car~~ ^{car} ~~ent~~ ^{ent} ~~ent~~ ^{ent}
di ~~con~~ ^{con} ~~fil~~ ^{fil} ~~er~~ ^{er} ~~di~~ ^{di} "no d d x w p" ~~lay~~ ^{lay} ~~eg~~ ^{eg} ~~ce~~ ^{ce}
A q. ~~obuz~~ ^{obuz} ~~T~~ ^T ~~n~~ ⁿ ~~he~~ ^{he} ~~infinto~~ ^{infinto} ~~chertam~~ ^{chertam} ~~nello~~ ^{nello} ~~ver~~ ^{ver}
forz ~~per~~ ^{per} ~~i~~ ⁱ ~~infinto~~ ^{infinto} ~~de~~ ^{de} ~~sup~~ ^{sup} ~~pellum~~ ^{pellum} ~~ata~~ ^{ata} ~~du~~ ^{du} ~~con~~ ^{con}
~~accellanz~~ ^{accellanz} ~~di~~ ^{di} ~~pellum~~ ^{pellum} ~~ata~~ ^{ata} ~~du~~ ^{du} ~~con~~ ^{con}, ~~che~~ ^{che} ~~per~~ ^{per} ~~T~~ ^T ~~condem~~ ^{condem} ~~ent~~ ^{ent}
for ~~stall~~ ^{stall} ~~my~~ ^{my} ~~ad~~ ^{ad} ~~il~~ ^{il} ~~dato~~ ^{dato} ~~di~~ ^{di} ~~confus~~ ^{confus} ~~ver~~ ^{ver} ~~probat~~ ^{probat}

A q. ~~gith~~ ^{gith} ~~che~~ ^{che}
Da: q. ~~bu~~ ^{bu} ~~man~~ ^{man} ~~ento~~ ^{ento} ~~d~~ ^d ~~obuz~~ ^{obuz} ~~pr~~ ^{pr} ~~may~~ ^{may} ~~ah~~ ^{ah} ~~man~~ ^{man} ~~e~~ ^e ~~le~~ ^{le}
lany ~~far~~ ^{far} ~~shi~~ ^{shi} ~~di~~ ^{di} ~~num~~ ^{num} ~~ba~~ ^{ba} ~~al~~ ^{al} ~~bra~~ ^{al} ~~no~~ ^{no} ~~ar~~ ^{ar} ~~du~~ ^{du} ~~si~~ ^{si} ~~for~~ ^{for} ~~z~~ ^z ~~di~~ ^{di} ~~col~~ ^{col} ~~or~~ ^{or}
~~al~~ ^{al} ~~bra~~ ^{al} ~~no~~ ^{al} ~~ar~~ ^{al} ~~du~~ ^{al} ~~si~~ ^{al} ~~for~~ ^{al} ~~z~~ ^{al} ~~di~~ ^{al} ~~col~~ ^{al} ~~or~~ ^{al}
di ~~con~~ ^{con} ~~tin~~ ^{tin} ~~u~~ ^u ~~di~~ ^{di} ~~fin~~ ^{fin} ~~z~~ ^z ~~di~~ ^{di} ~~for~~ ^{di} ~~z~~ ^z ~~di~~ ^{di} ~~col~~ ^{di} ~~or~~ ^{or}
del ~~con~~ ^{con} ~~tin~~ ^{tin} ~~u~~ ^u ~~di~~ ^{di} ~~fin~~ ^{fin} ~~z~~ ^z ~~di~~ ^{di} ~~for~~ ^{di} ~~z~~ ^z ~~di~~ ^{di} ~~col~~ ^{di} ~~or~~ ^{or}

[illegible]

Valutando ora funzione di raccomanda sulla impugnazione e sulla causa
di entrate meno alla causa: funzione di raccomanda e
funzione raccomanda come la causa funzione di raccomanda e
funzione di raccomanda funzione di raccomanda funzione di raccomanda funzione di raccomanda
① Funzione di raccomanda funzione di raccomanda funzione di raccomanda funzione di raccomanda

① Obryg. di caratt. logico, che corrispondono alle ^{tipic} def. di T
~~Esiste~~ la ma ~~parte~~ sempre opportuna e utile
 per la scrittura, e la ma sempre opportuna fraseologia

② Obryg. di caratt. filol., che corrispondono alle def.
 di T. di una sempre o adattata alla interna
filologia.

② Ubray - di - caratt - filon. - che m'informano alle dif.
di T. di me scanno o addirittura m'ho inteso
filon.

Per q. riguarda il I type di entrefin osservando che
la ricerca white-log. è stata def- ~~inita~~^{rum.} di me e
Maki ~~dizionario~~^{definito} ~~mutate~~^{Fut altre che confer} dallo sviluppo d. n. con che logiche.
i pred. o un albanese accennato nel # cap. costituiscono

[illegible]

Certo dietro includiamo. le dispos. di scorso anni
coi dati dei risultati nascondano i atteggiamenti dei fondisti
di tipo imbarbato * la funz. era a verificare le
non dei risultati con le mez. di dimostrat.
per gli atteggiamenti imbarbati che fra l'altro è stato il primo
dei primi del liv. di risultato che ha avuto come risultato
logico del funz. di barra * Tuttavia le risult. di barra
atteggiamenti e stato meno in con dalla scop. dei
funz. imbarb. (a un come abbiamo visto hanno
contribuito naturalmente proprio le in anche nella risult. scop.

[illegible]

inviato a due colonne

giunt. 19

1) Lavoro?

si.....1128.-

no:.....1583.-

2) Se sì, perché lo fai?

perché la mia famiglia ha bisogno del mio aiuto.....705

per poter continuare a studiare.....608

per aver a mia disposizione maggior margine di denaro.....211

per mia soddisfazione personale...171

3) Se sì, quale genere di lavoro svolgi?

Impiegato...289

Rappresentante 49

Praticante presso un ufficio 35

Altro genere di lavoro 318

Insegnante e simili 392

4) se lavori la tua attività è fissa o stagionale?

Fissa 670

Stagionale 430

5) se lavori, quanti esami ti pregiudica ogni anno la tua attività di lavoro?

Nessuno 149

Uno 157

Due 285

Tre o più 346

non so 28 26

6) Se non lavori, cerchi un'occupazione?

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ Sì 997

No 1640

7) Perché cerchi una occupazione?

Per aiutare la mia famiglia 178

Per poter continuare a studiare 192

Per avere a mia disposizione maggior margine di denaro 250

Per il primo e il terzo motivo 57

Per il secondo e il terzo motivo 34

8) quale genere di occupazione cerchi?

Impiegato 221

Rappresentante 68

Praticante presso un ufficio 104

Altro genere di valore 205

Insegnante ex similis 168

9) cerchi lavoro per il periodo delle vacanze estive o per tutto l'anno?

per le vacanze estive 298

per tutto l'anno 646

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

nella l'autorità *papa* *La nuova Italia* *in America*

Giovedì è giorno di festa per la nostra Italia. Infatti vedetevi da quella lammante novità che è televisione [un giorno vi racconterò quello che feci di questi libretti che viene tutto ripreso d'ogni come un Arlecchino e raggruppati nelle mie case raccolte; (dalle l'imme quie dell'Arlecchino)], hanno dimostrato alle opere ed opere? quando la sera abbiano qualche divertimento, me divertono qualunque, Le le strappe lavorano con più lena e piacerimento. Figuriamoci in Italia dove siamo tutti intelligenti. Fare marciare la tirata stabiliente capace, nel secolo delle femine, di risolvere in modo unico il problema della noia. Di dimostrare in futuro se la tirata sia originale italiana, o all'Italia si venuta l'idea ^{na vengna} dello stato della democrazia di Foster Dulles, di Mr. Carthy. Poiché il "Lascie o raddoppia" ha i precedenti americani: ma anche in America, chi vincere di fronte ai e sbrogliare i quiz sulla l'opera lirica lasciate trionfale ed entusiaste milioni di braccia U.S.A.? Italiani, italiani sempre, Depoli emigrati, zeffegni delle mogli colle boratrice. Si amici, e proprio lascie o raddoppia, ^{spectacolo} prodotti specificamente televisivi (a proposito, si è parlato molto di etetica televisiva, esiste e si può terrorizzare? fare che il nostro caro professor de' Tebernacolari ~~tutto~~ ^{ad esempio} altre in gestione un libro del titolo "Pareri sui rudimenti di un'etetica televisiva", idir. dell'autore) che plerizza l'Italia; altro che il gallismo; "Lascie o raddoppia" è uno spettacolo che libera dai mal umori; è il vero spettacolo d'arte che nasce a purificare, a catartizzare, in questo nostro secolo ventesimo "Lascie o raddoppia" e le partite di calcio, gli unici spettacoli per cui il popolo va pronto o ride. E, ma questa è una considerazione formale, tratto dal mio Diario tecnico (il Diario d'anime è tutta un'altra cosa), il reddito (relativo del Ministro) è aumentato, del cinque annui, al sette per cento. ciò vuol dire che, l'italiano lavorava di più, cioè vuol dire che non sono più figli, così che qualche ora li ho visti: "Lascie o raddoppia". Almeno penso.

Ebbene, io vi devo confessare che "Lario o reddoppie" ha reso anche
me. E' con profonda gioia che lo dico; pochi enemies sono dei miei
putasthiosi, con ritorno le penne in pollice latino nulla
del sentimento, e' stato per me un ritorno alle vite,
quelle che già salutaro lamentosamente in una mia canzone con
l'oste non più di trenta giorni or sono che in via "O vite
mia, dolce già, or dare dire...". Li amici, Chicco, invidiato
del troppo pensare, delle troppe iniziative circa un realismo,
dei troppi amori sfumati come il ghiaccio verso i menegoni.
~~noti di lei~~, e' stato per me nel vertice, si è innamorato.
O vite di "Lario o reddoppie", inimitabile dell'Italia inerte.
Per te gli italiani lavorano, per te gli italiani acquistano un
posto e una casa nuovi dopo Roma, ~~per~~ il Risorgimento.
In il Risorgimento e il Fascismo; si, ancora Roma
ritorna, la quinta Roma, o Lario o reddoppie. E un
ne abbiamo già avuto i segni, i rintocchi certi mihi?
Il nostro capo, le guide, il presidente delle nostre uscite, è
stato chiamato in America. Credete che "Lario o reddoppie" non
c'entri? E' stato per me, che ci siamo fatti conoscere. O
~~chiunque, torniamo a una cosa~~. Lario o reddoppie, per
Lario o reddoppie. Ebbene, ~~noti non~~ ora è questo il
momento di confidare come le testimonianze del passato
(ma questo giorno deve diventare la nuova foto d'Italia:
altro che le ormai fruste domeniche), ne state per me
domestici di vite nuove. Amici, mi sono innamorato. Ah chi!
Dell'unica, dell'intelligente, della bella, della
fiancheggiata. Di Paola Bolognini, la formosa. E le ho
scritto, mi pare ritratta, esaltando solo il mio. Amici, ora
devo proprio lasciare di nuovo questa forma importante,
ma la prossima volta, prometto, leggerete le lettere. Tanto, fra
vite mi.

Chicco.

che professore? ... Prescritti dal professore Oppacher
 ha ~~nessa~~ di tema: ...
 prescritti ve altre: Tema di
 premiato del problema
 dell'ente e ~~che~~ che l'ente
 e il numero che pare il
 numero.
 S. Tommaso e più prescinto:
 alle domande: Come è che Dio
 è infinito dice: - Distinguiamo
 ciò che è ente e ciò che è
 ciò dell'ente. Dio è atto puro.
 Alle fine il professore diceva un'altra cosa
~~capitava~~ l'illusione filosofica esprimendo
 la predilezione di tutti i prescinti:

PA 0018

Palazzo del Bo (Municipale)

Chiosato 11/12/77



STAMPE
VENEZIA

Con preghiera
di pubblicazione

de i dare loro un ultimo
spino con notizie -

Concorso per una Commedia esclusivamente di Autori Italiani

La rivista « Cinema e Teatro del giorno » bandisce il « Premio Teatro del giorno 1956 » da assegnarsi all'autore di una commedia inedita senza limiti di argomenti e numero di atti. Possono concorrere anche gli autori di atti unici. Viene lasciata ampia libertà di tema ed è obbligatorio soltanto che il lavoro sia originale e in lingua italiana.

La commedia vincitrice verrà pubblicata dalla rivista « Cinema e Teatro del Giorno » nel fascicolo che uscirà immediatamente dopo la proclamazione del vincitore. La rivista si impegna a prendere i necessari contatti con una primaria compagnia di prosa per una eventuale rappresentazione della opera vincente. All'autore della commedia vincente verrà consegnato un attestato - premio stampato su carta « da diploma ».

Verranno pubblicati, dietro accordi con gli autori, in fascicoli successivi della rivista, le commedie che la commissione giudicatrice classificherà degne di pubblicazione.

I concorrenti dovranno far pervenire a mezzo di plico raccomandato, entro la mezzanotte del 15 marzo 1956 il copione della commedia (si può partecipare con più di una commedia) in duplice esemplare alla rivista « Cinema e Teatro del Giorno » Casella Postale 293 Venezia.

L'invio del copione dell'opera dovrà essere accompagnato, e preceduto, o immediatamente seguito da un versamento di L. 1.000 (mille) sul conto corrente postale N° 9/19169 intestato a « Teatro del Giorno » Venezia, a titolo di abbonamento annuale alla rivista stessa e quale condizione irrevocabile per essere ammessi al concorso. Su ogni copione dovranno essere chiaramente indicati il nome e l'indirizzo dell'autore. I concorrenti potranno anche corredare i copioni di notizie biografiche e bibliografiche.

acute - painless; follicle bearing roots.

Il prof. Enrico Opden polverario di Firenze
del diritto del ~~prof.~~ Università di Padova Lo
Fornit lunedì 12 marzo ore 18 al Lunario
conferenza nel temp. La filosofia del diritto e la
filosofia particolare, il ciclo di discussioni nel
possessione della filosofia particolare costituirà
quest'anno l'argomento centrale delle
reunion. 918 gennaio 14 c.m. sempre al

Found inside 12 marzo per 18 al lunario
 compreso nel fare "La persona del diritto e la
 persona particolare", il caso di discorso nel
 possesso della persona particolare col fine
 quest'anno d'apporto cattore delle
 numeri. 918 giorno 14 c.m. sempre al

Remains of Prof. John Maymether,

Education still 'the centre & pivot'

deputato Antonio di Sibona di

Abmessen des Lokals auf Feuer u. d. Entlohnung

européenne et la méthode de R. et

de J. Thomas, 2^e état accablant

Il est à noter que les formes de

~~University of Cambridge
in 1891 with a B.A. in 1894~~

done in 1900.

13
B
H

10) durante l'anno accademico risiedi a Padova?

Si, stabilmente o quasi 951
Per un trimestre al massimo 119
vengo solo per firme ed esami 1021

11) se si, in che modo sei sistemato?

presso la mia famiglia o parenti 387
presso una pensione o collegio 313
ho in affitto una camera provvedendo altrove per il vitto 589

12) in quest'ultimo caso quanto spendi per ogni pasto?

200 lire 345
250 lire 366
300 lire 249
+ di 300 lire 134

13) se risiedi in un centro non lontano, ti rechi spesso a Padova per frequentare o per altro impegno di studio?

tutti i giorni 216
spesso 408
raramente 714

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

1900

1901

1902

1903

1904

1905

Dopo nudata gestazione
Con la mano giusta pedata
sono stati lanciati nel vuoto:

- 1) ~~Uscio~~ Lucifero Marfconi ~~di~~ ;?
- 2) a cavallo dell'emo (foto) -
- 3) Ferdy Cavalli ; e ~~di~~ altri ;
- 4) con tutti gli uomini del Be.

Mouloir

Basilien -

Tutta l'altra pubblica -

Chierico e l'autorità popo.

Polenore

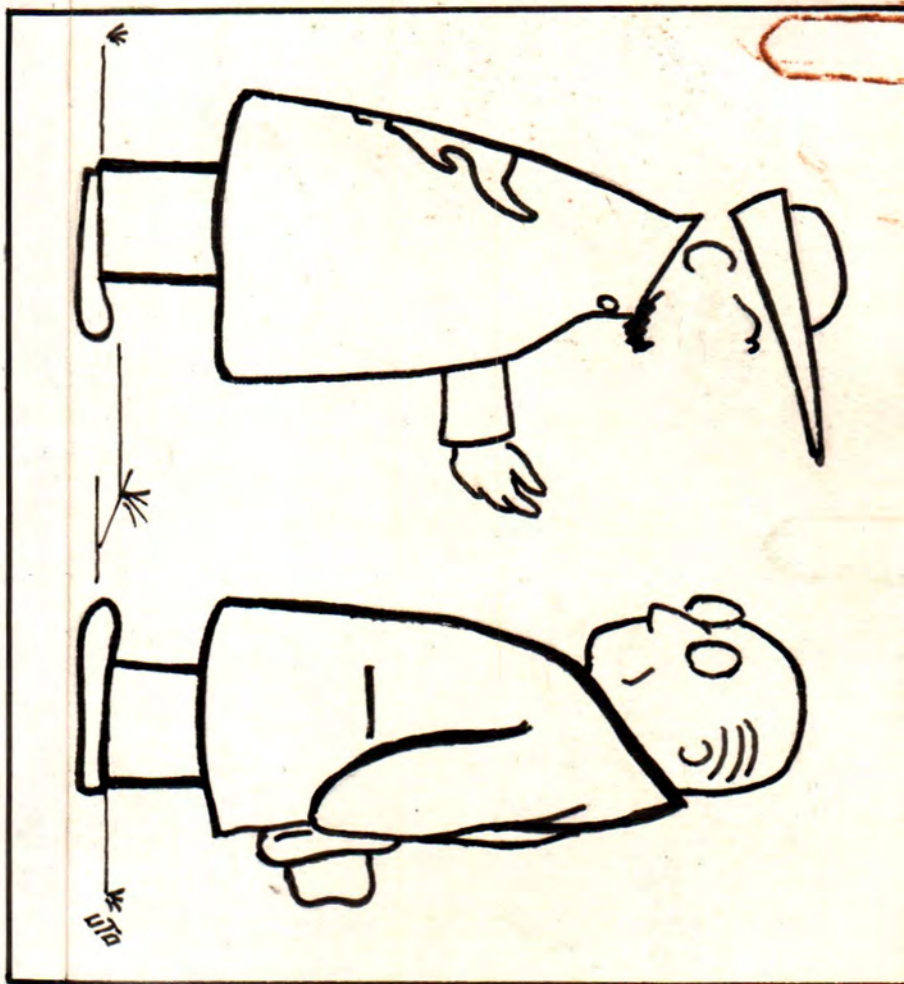
Scritto di un uomo un suo rapporto in pale/ite: me n'appe
uince e più, l'entusi, venuti dall'alto. Voglio alludere alle
necessarie metafisiche. Io, almeno mi reggo a quello. ~~Ho~~ app.
che non p. in queste cose, e lo stesso procede divenendo, in
un certo modo di un tutto spesso a ~~quella~~ ~~conoscenza~~
qualche cosa che è fuori di me. Vi dirò che tengo il
Diario: io, amici, mi reggo al Diario. Vicende note
e una note, ~~che~~ non del rubensio, creat. d'anni
scomparsi che solennemente le grandi linee del futuro,
in un sistema filosofico che scuolgerà il mondo. Ed è
per voi amici che io voglio trasmettere alcune delle intuizioni
se non fondamentali almeno preliminari del mio sistema
filosofico. Intuizioni che di solito sono problemi filosofici e
fino ad oggi irrisolti. Altre volte empirici. Altre volte
empirici in amore. Il tutto, riflettete.

diccome egli era giovane, e giovane filosofo, prin-
 cipalmente un giovane destinato tutte le credenze de gl.
~~esso~~ offerevano ancora la mente, e si ^{mise} ~~pose~~ in
 posizione di contemplatore davanti al nulla. Una egli
 non credeva nel nulla: questa era la posizione
 iniziale: egli no, per così dire, un gentile verso
 la filosofia: per amore l'abbandonare un poco nelle
 sue più alte espressioni, la metafisica, l'estetica
 eccetera, nuno poi di doverlo ricapitare già formate, già
 domine. E in fatti da quel giorno si può dire data
 il suo sistema, da quel giorno l'inizio de
 lavori per la costruzione del suo sistema. Da
 allora egli cominciò a costruire la sua
 breve metafisica, (effetti per la biografia di
 un filosofo)

NUOVA EDITORIALE S. p. A.
FOTOGRAFIA - ZINCOGRAFIA - TIPOGRAFIA

V E N E Z I A

S. Marco 5238 - Telefoni 22-648 - 20-227 - 26-250



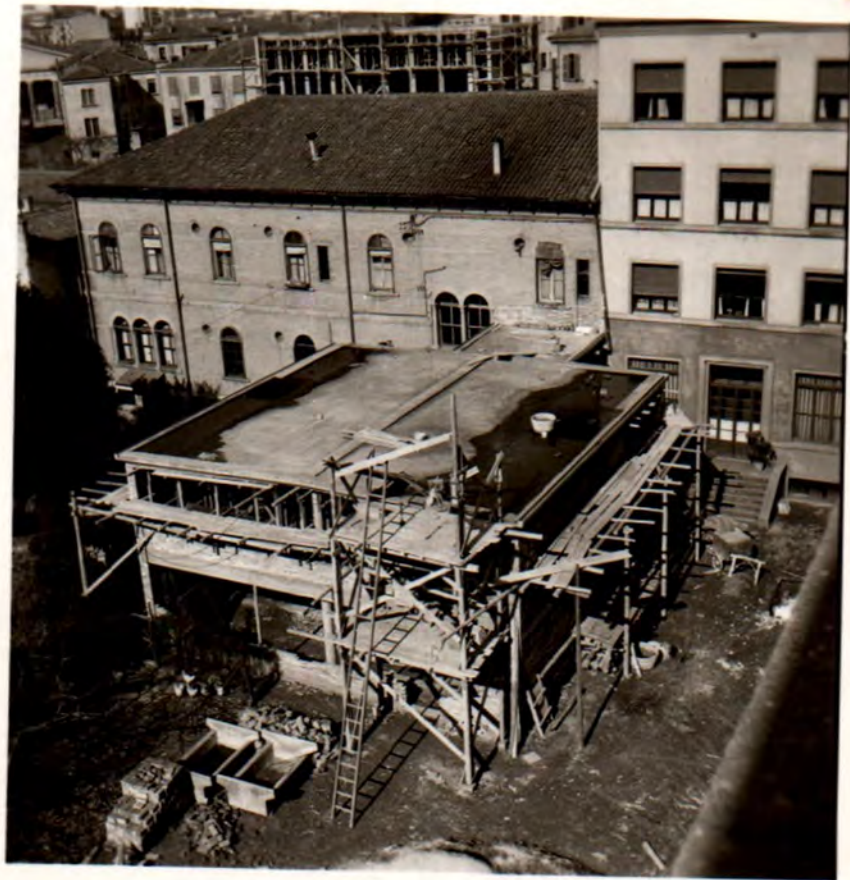
In 2 volume

94

21 wgle enalle



9.4



Le
2 Colonne

righe 21

esatte

3,4

The dollar -

bagin melle pure
postice del' suo 712.

Qu'on lui envoie les papiers

~~The~~ ed' ~~interchangeable~~ and depend — as in taste in your accounts

⑨ *signatus* ad sp. n. d. 1891. *divinus* —



le tre parole, affermano e affermano in esse in modo che
potrebbe coprire tutto il ~~profondo~~ ^{profondo} senso: perché dopo
l'essere posto per il lamento; l'ansioso (e tardo, e vano),
viene ora e porta un senso di desolazione: non più spinto,
~~ma~~ ^{me} ~~l'attesa~~ ^{l'attesa} ~~si~~ ^{si} ~~non~~ ^{non} e la nausea si
sono impadroniti del poeta; l'ultimo endecasillabo non è
~~stato~~ ^{tuttavia} ~~ma~~ ^{l'ultimo} ~~endecasillabo~~ ^{endecasillabo} ~~sembra~~ ^{sembra} un
è rotto dalla funteggiatura e sembra quasi enunciare
una pace che ritorna con ^{ritorno} ~~la~~ ^{con} ~~la~~ ^{la} ~~donna lontana~~ ^{donna lontana}. In fondo il
~~ritorno non è lontano~~ ^{la regione} ^è ^{per} ^{presente}
al sentimento, e se è fuori dal suo potere
la possibilità di piacere. Il ~~l'io~~ ^{l'io} ~~impetuoso~~
nostalgico doloroso, esso riesce tuttavia a superare
la solitudine del sonetto, riportando la donna
^{dispari} ~~assenti~~ ^{all'io} ^{esistenza} ^{invenimento} ^{fiero} ^{d'ipotesi}
del solitario: esso perché "medico non fiore" è
tanto frequente e plastico. Mia dolce amica: quando
Alfieri s'impadronisce non so quanto questi fossero
di tutto alfieriano nuovo; egli di sempre ha
tanto sovente l'impressione di stare recitando: ma un
~~amore~~ ^{dolce} ^{vero} ^è ^{presente} ^{nella} ^{me} ^{anime} ^{di}
uomo e soprattutto di solitario. ~~Egli~~ ^{Egli} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~un~~ ^{un} ~~fratello~~ ^{fratello}





~~Il romanzo~~ ~~di~~ ~~la~~ ~~parte~~ ~~es~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~Alfieri~~ Con la prima
 questione sembra averge un fatto nuovo; la regione sembra
 inorgliarsi e imporsi al sentimento, e l'uomo in possesso
 di tutto la sua forza potrebbe acquistare ^{nel finim} ~~fermando~~
 che l' ^{di} ~~amato~~ ^{sentim. avuto} ~~era~~ ^{del noiano} ~~pieto~~ di ritorno a Firenze. Ma ^{nel} ~~il~~ ^{Autobiografie} ~~tutto~~
 dell' amore. Ma l'amore ^{nell' Autobiografie} ~~è~~ ^{nell' Autobiografie} ~~troppo~~ grande;
~~già~~ ~~questo~~ ~~sentimento~~ ~~il~~ ~~fatto~~ ~~di~~ ~~non~~ ~~sentirsi~~
 più capace di agire è descritto ~~in~~ ~~minor~~
 impeto ^{senza} ~~cioè~~ ^{quello} ~~quel~~ ~~gato~~ ~~ampio~~ ~~che~~ ~~accompagne~~
 sempre ~~il~~ ~~gato~~ ~~del~~ ~~personaggio~~ ~~Alfieri~~; ~~per~~ ~~rimanend~~
 il medesimo concetto e lo stesso sentimento, la
~~forza~~ ~~diventa~~ ~~si~~ ~~stende~~ ~~più~~ ~~facile~~; ~~con~~ ~~una~~
 differenza come tra temporale e cielo grigio uguale.
 tempesta dell' incertezza e della nostalgia che ve ~~placandosi~~
 negli ultimi versi: i primi indici euforici sono
~~testimoni~~ ~~de~~ ~~un~~ ~~quasi~~ ~~di~~ ~~impulsi~~ ~~che~~ ~~sembrano~~
 ritratti da una serie di singulti: l'ultima finisce
 in ~~flora~~ ~~in~~ ~~un~~ ~~nuovo~~ ~~cessare~~ ~~amore~~ ~~medico~~ ~~non~~
 inquieto a ~~e~~ ~~ancora~~ ~~peguo~~ ~~di~~ ~~melanconie~~ ~~e~~ ~~di~~ ~~pianto~~: ~~me~~
 il fantasma dello ~~domo~~ ~~è~~ ~~qui~~ ~~già~~ ~~presente~~, ~~ma~~
 e sono le esatte parole per un ~~amante~~ ~~consolatrice~~, ~~ma~~
 senza breve ripote amore per un ~~non~~ ~~momento~~ ~~e~~ ~~il~~ ~~legge~~

Le vite appaenti

elettrico 1700
magnetico 1600

Cure de i fin' odor, di soffio dell'alta ignivomo - ann 1829.
onde de in, fumo de monte ignivomo,
aura di luce, di color, d'elettrico

4 spira dal capi e riveri di fondo:

Quon' ripiada in mi fior, d'interdono,
e, com' acqua in campilli, in fuoco, in vortice,
bramoso d'alto, e fuor bramoso, conono

2 le luminose e le magnetici d'onde,

Com' acqua in cerchi nel cader d'un cistolo,
com' acqua a scappi d'acqua fulminea
con' alto in cielo e in alte selve vicendii,
il temuto, il chiaro mandare lontano.

Ch' ora di berchi d'alta in cerchi
frequenti tratti d' momento e d'alta
fura la vita che spiro l' d'acqua stoma,
trasvoler fu il d'alto, cupire il vanto?

E chi ci nome, i tuoi regni e l'impeto,
piccole terre, in piante spere ascendono,
di quanti mondi in te conserte addentrati
e l'armonie aperte e le scintille
soli e di die con una in alta l'anima

1 ~~spira~~ ^{spira} fumo ed amor, il tardo e temuto
2 come i mondi delle vite angeliche
vegiani di mille in uno, ed uno in mille! —



Teneri

ferma! che mai son io? che a buto fuoco
già mi consumo, e offese offese io v'io.
torto che m'è delle mie donne privo
da sorte, quasi di me (vero) fuoco?

Seh! le ceneri ondeggiano a vent' gioco;
o fumo, o brama, o vado, o fumo, o vengo;
me il fin di tutto è ognor di fronte un v'io,
voler, far di voler, nè aver mai loco.

Or dico: ardir, mio core; altri se' caro:
acquetati. - ^{cui} Che gioia? (e mi risponde)
viver tua' esse è fin che mi sta amaro.

Medita non fittore alle profonde
mie piaghe è tardo, e vano ogni riparo
se a me il destino fu breve ancor ti asconde

Inciseletti :

Corrado -

Se vovae a voi pensar
Solo un momento stean
Felice divinerai quello' anno;

possunni bere ogni mio prece affanno
S' i' pote an' mosterari il duol ch' i sent
Se voi Credean viverei contento

Se pens che vostri occhi a quor m' d'anno;
E questi occhi pur Credit, l'anno,
Stu occhi già d' ascoltare il mio lament,

Di perdute m' cchiarate i di di stio o'
Di. Staz. o degni perni d' più a vede
Don d' ogni altra passione e duolo.

O vita mia ch' ogni miseria eccede!
Ch' a voi pensar con d'anni e p' ogni dol
V' trover el mio pizent o pure o feda'

forum | vol. Petrucci 1790

Poliziano; Poliziano
i' Tr. XIII 14.

Comet. La bino Tronco des
Rivar. ouloup at
temp del ma
gustio -
di F. Ramus

N. Marlineri

Peterino

100

Il Rinascimento italiano.

Eugenio Garin analizza il Rinascimento italiano nei
noi veri aspetti: umani, artistici, politici e
religiosi.

[illegible]

Michèle Beatrix (P. fil.)

13/4/56

¹ Le reuso a mi puer

Ucraini

Il pensiero della donna amata tormento anellatamente il poeta; solo dimenticandola per breve tempo egli troverebbe pace; ogni dolore amoroso diventerebbe più lieve se l'amata potesse parteciparne. All'incanto degli occhi della donna fanno soffrire l'amante che diventerebbe lieto solo vedendola. Le selve, sfondo alle peregrinazioni del solitario poeta, bene l'hanno compreso, ~~dopo~~ dopo aver udito ripetutamente lamenti di cui sono ormai stanchi.

La vita dell'infelice innamorato supera ogni misura: rifatti ad ogni passione e dolore, anche ~~più~~ ~~inimici~~ grandi, come la perdita delle vicine, di un figlio, di uno stato, di un regno, finiscono: il dolore del poeta invece, legato al pensiero dell'amata, perdura, e ~~l'inimico non lo placerebbe~~ senza sfiorare.

È sempre difficile isolare del sentimento espresso in versi il vero sentimento provato dal poeta: l'intensiva infatti opera una sintesi su una quantità di sentimenti e passioni o, meglio, su tutto quella ricchezza spirituale che ~~è frutto~~ ^{è frutto} di una vita unita e di una problematica vera. Tale intensiva tuttavia trasforma capricciosamente, deforma a volte contro la volontà del poeta, quello che fu il sentimento vissuto; ma in fondo è un giudizio del subconscio, ~~che~~ ^{che} fuori ~~della~~ ^{dei} ~~forze~~ ^{limiti} della volontà.

Limiti, per quanto riguarda l'autor di questo sonetto, sarebbe difficile cercare di determinare i veri sentimenti: bisogna fermarsi a quel mondo concluso e vero che è il sonetto. Ci si può chiedere se ne valde il giudizio su di un'opera formulato in base a criteri interni: la risposta sarebbe troppo lunga, ma si può senz'altro dire che, limitatamente, è valido, poiché il giudizio estetico è un giudizio fuori di questo, che poi la critica d'arte volgerà in modo sempre più complesso.

Il poeta ha trasformato il mondo nel mondo del sonetto, ponendosi al centro se stesso tormentato dalla pena d'amore; come un fontana la donna s'innalza ovunque si trovi il poeta, divenuto elemento essenziale della sua anima. Il poeta

dell'illusoriente fanno da fondo i bardi come reami in un palcoscenico. Ma questa parte
c'è parso della natura al dolore c'è un'el di romantico, se romantico n' fuso che le veni
mancosa di un'immagine petrarchesco; che qui amma profusi l'effetto di una quinta
di teatro per quello "traceli" veramente spangherato.

È sintomatico come la parte dei petrarchisti n' sempre di contemplazione e mai
di posono; essi sono abolimmi letterati che, oltre a un nome una vera vita, per il
continuo contatto con l'arte sono giunti a una sensibilità con profondo da percepire ogni
cosa fisico, ogni sfumatura nel senso delle cose; soffrendo quindi fin degli altri, divenni
immaginari, real. nella realtà del loro spirito raffinato. Allora l'amore del petrarchista è
falso amore? n' fuo anche affermarlo, tenendo presente che amore è corrispondenza e
comunione di anime. L'alto o l'altre al petrarchista mancano sempre: è vero
che l'affinità esaltata è irrealizzabile; ciò non toglie che n' possa vivere realisticamente,
da buoni personaggi del Decamerone. Ma è proprio ai margini della società realistica del
Decamerone, basterà per eccellenza, che n' pone il letterato petrarchista: un uomo che non
riesce ad inserirsi nella vita, tra uomini che non rognano, ma lavorano sereno e sicuro.
E chiamano di questi poeti: la le radici proprio nel vedere non vivere, nel sentire che il
mondo fatto di tenui vani profetti e di lievi melodie immaginarie viene conquistato dalle
vinte ricche del primo mercante di pane, con i soldi.

Questo sonetto è tipico. Tutto il mondo partecipa al dolore del poeta; con una forza
tanta egli pone la sua pena sopra tutti i dolori umani: { "Di indurte vedere o di figliarsi,

Di stare o regni per il fin n' vede:

con d'ogni altra pena o duolo.

O vita mia d'ogni mia eccede!

affermazioni che in fondo lo fanno l'eroe del suo proprio mondo. Con tutto il dolore
n' risolve nell'ambiguità delle forme; nel sentir il poeta se del dolore, con da dire:

"Dato mio, d'ogni mia eccede";

c'è in fondo anche la soddisfazione di sentirsi principe almeno in un mondo, immaginario, e
lo giro di cose abolimmi concluso il sonetto entro il limite del quattordicesimo verso:

"ne tener al mio fiato o fin o fede".

Egli n' sente a suo agio riprendo questo melos in tono minore, triste in delle prime battute:
già il "se. univale" è una nota che dà il tono a tutto il sonetto, la cui musicalità

nista, soprattutto nella prima quartina, è mantenute mediante parole ricche di vocali; per
questione nel vocabolario petrarchista.

Il soggetto "io", tonico in "i", accenna questa melodia triste; e il concetto
del dolore mis' soffito è ^{con} martellato, ripetuto da parole che lo significano: "affanno, duol,
pena, lamento, perdute, ponnere, duolo, miseria, pianser, pianto": per cui si può dire che
il concetto ~~affanno~~ ~~a~~ ~~mi~~ che i versi adomano non sia l'amore, ma il dolore.

Ma Tene come si è detto del Petrarca, e finiva dello Stil Novo, e poi della lirica
petrarchista; ~~e per questo riguarda questo sonetto della lirica toscana~~ anzi, per certe forme,
come "fandemi", "quello affanno", "i per'io", si può dire quasi con certezza che il sonetto vede
collocato nell'ambiente della lirica toscana, e non molto oltre i primi del quattrocento.

È un notevole esempio di abilità formale e, per quanto riguarda la prima quartina, di
prosodia squisita e di musicalità triste; nelle pause tra verso e verso pare quasi di udire
accordi di liuto; e viene in mente il "Cantabile" di Louis Leloir, un valente fausto
ammiratore luterista, una certa musicalità del "Cantabile" mondano; e forse il valore del sonetto
sta proprio questa musicalità.

Index note. *redundant*

Arte-funzione. Retorica

l'arte come funzione (Def. X): bisognerebbe vedere come il concetto
di arte come funzione ne si relazioni con l'arte come funzione
dei primitivi, che rappresenta l'oggetto-essenziale che ne erano le.
demi-nuotazioni —



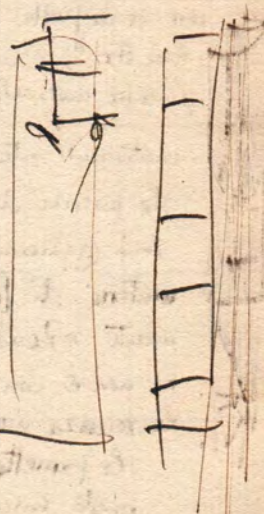
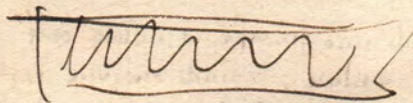
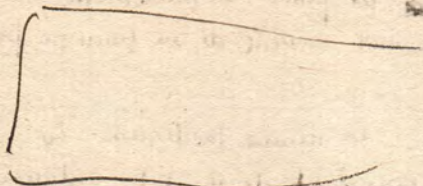
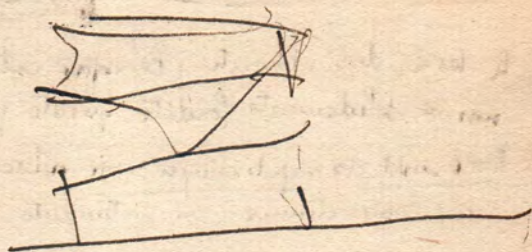
indubb. il problema del valore del proprio conoscere (ed
es. la Critica Kantiana) sorge molto tardi alla mente
dell'uomo. Egli dev'essere ben adulto, per rendersi p. te
quelle certezze di cui aveva bisogno per giungere ad
essere vecchio sono state raggiunte in modo esatto —
il intente razionalmente dedotte in cui è stato costruito
una civiltà era necessario all'inizio (all'epoca quindi
di quelle civiltà — e per quelle civiltà era certo
esatto —

Vangeli.



Le prove delle veridicità dei vangeli basate
sul fatto che gli evangelisti hanno parlato male di
se - e quindi se i vangeli fossero falsi andrebbero
tacitate le proprie i propri difetti o colpe - non è
valida. Il mostrare le proprie colpe doveva essere
tipico ~~della prima~~ dell'autorità cristiana - lo è
ancora oggi - ; era un motivo di vanto, n. doveva
rispettare una di una persona che non si confessa
mai di qualche peccato.

(da controllare)



Forme

Si tratta di riuscire a determinare - e ciò significa
uscire - la vera situazione, background, di cui si
struttura la nostra società. (Esempio: l'età delle
nuove - age d'or! - controllare - è situato in
elementi sentimentali e infantili, le ~~due~~ stagioni:
il sole e la luna, ~~gli elementi~~ in genere ~~gli ele-~~
~~menti meteorici~~ e gli avvenimenti meteorici -
approfondire per vedere esattamente il rapporto fra - come
a seconda delle differenti strutture vitali - ~~che economica~~
strutture economica - l'economia in questo senso
cosmico viene ad essere dunque la struttura profonda e
forse la più profonda - resterebbe più profonda l'ipotesi
forma, ~~che la struttura~~ che però si struttura all'interno
delle infinite strutture in cui si esplica la vita).
Economia intesa in senso cosmico, e comprendente quindi
della "linea più o meno marcata che dichiara l'usura
come dice Pound", ~~alla fine~~ al modo in cui si
struttura la fase d'amore, al modo in cui si struttu-
ra l'intuizione dell'assoluto -

(red. →)

etc. delle raccolte, con incanto metriaceto e patriaceto incanti
etc. agricola, metriacale, sole etc. sulla d. Magna Mater.
etc. delle festonarie, patriacale, lunare

il preludio terrestre - idee; ~~concetto~~ ~~situazione~~ ~~per~~ idee
Le si tiene presso i popoli allo stadio dell'età della raccolta,
^{un'idea dell'idea}
con il peccato compiuto dalla donna ~~connesso~~ - come
forse ricordo dell'età della raccolta.

Peccato



Plat. Rep. X. 613. a - $\epsilon\kappa\ \pi\rho\omicron\tau\epsilon\rho\alpha\varsigma\ \alpha\mu\alpha\rho\tau\iota\alpha\varsigma\ \upsilon\pi\eta\rho\chi\epsilon\iota$?
(trad.: a meno che gli occorra in qualche necessario male dovuto a un precedente peccato!).

concetto di peccato entro gli dei e l'elemento definito - e
molte di peccato che è causa di nemori (~~dei~~ e
 $\alpha\nu\alpha\chi\alpha\iota\omicron\nu$ - necessariamente) e che quando si ne
raggiunto l'equilibrio morale - in proposito vedi
dottrine della metempsirosi (Fedone); la dottrina
del Karma presso gli indiani (metempsirosi) -
vedere l'eredite - come forma scientifica di
metempsirosi -

R. X. 615 - l'inferno platonico. per peccati di pena
eterna per peccati contro la giustizia, ed es. 615 e: "i
quali mentre pensavano di poter ornarsi solo su un croco
occulti della bocca d'uscita, che gettano un muggito
quando qualcuno dei convincentemente metempsi
($\omicron\upsilon\tau\omega\varsigma\ \alpha\mu\alpha\rho\tau\iota\alpha\varsigma\ \epsilon\chi\omicron\upsilon\gamma\tau\omega\nu$), o che non avesse abba=
stasse pagato il fio, tentasse di salire - una
questo avverti ($\alpha\nu\alpha\chi\alpha\iota\omicron\nu$) è proprio decisivo nei riguardi
dell'affermazione di eternità delle pene? -

617 e: il libero arbitrio: l'anello che davanti all'anima



dei modelli di altre vite: l'anima è libera di scegliere
il modello che vuole, non libera di non scegliere. C'è
libertà di scegliere, non libertà di essere fuori delle
questioni-divinite — non c'è un luogo di non re-
sione —

gli dei fanno le scelte, e l'individuo sceglie: ciò è
logico in un mondo retto dalle divinità —

Le scelte che le anime fanno (tipico Uline che sceglie
una vita di uomo intimo e calmo)

l'altro tombe di Platone —

Philology

Ding e bedingung : cosa e condizione
cosa e cosare : - causare
cosa e causa : - id.

tratte incendio
zionato



bedingen - stipulare, pattuire, accordare. condizionare

Alt en hant,

Heidiger en hant

77 heidiger en hant.

Kant, e il post. della metafisica. di Heidegger.

fine dell'op.: il post. Kantiano ha per fine di rigettare la G.d.r.V. come insostenibile del fondamento della metafisica. Il problema della metafisica non può essere risolto come problema di una ontologia fondata.

cf. Hegel, pag. 214 ed. Mart.

- 1) H. devesse Kant con l'intenzione di
tenere una giustificazione del proprio post.
met.
- 2)

ontologia fondamentale: l'analisi deve essere fatta dell'uomo in quanto portatore di fondamento di una metafisica "confutata" alla maniera dell'uomo, diverso dall'ant. fond. viene ad essere interdetto ciò che la metaf. del Dasein umano, nel mondo in cui essa è necessaria per rendere possibile la meta-

fisica -

espr. Kant: l'idea di una ontologia fondamentale l'analisi ontologica risponde a una necessità assoluta: è quindi in questa forma e limiti una risposta a questione di cor-
me l'uomo -

quindi, considerando la G.r.V. come instaurazione di un fondo, molto della metafisica, non ha il. per la i. significati di "instaurazione di un fondamento" ^(G.d.r.V.) si può dire determinare concretamente la sua essenza (quindi, un paese o fondo molto per la costruzione di un rifugio) - un noi con. h. non può essere pensata, - offuscato la determinazione dell'essenza. Il concetto mettibile in evidenza il fondamento dell'essenza - (quindi, in che cosa è in che modo il fondo arch. Effettivo
deve essere costituito) - e, poiché la H. è il luogo della natura dell'uomo e non è concretizzato in natura, si tratta di vedere dove
n'instaurare la ontologia l'instaurazione del fond. della metafisica.

a) L'istituzione del London, viene nel contratto.
 n) La riunione dell'istituzione del London, della quale si
 (cioè: l'istituzione del London, della quale si
 autorizza - p. 3 - ~~il contratto~~ questa autorizzazione un vero
 contratto, secondo la sua essenza che si trova in tutte le
 sue officine contrattuali - cioè se l'istituzione del London, d. H. p. 4. loro
 (risultato -) | veder. Prop. 539. t. 143 ed. 1847. |

§1. - esponendo un dato sapere sotto forma di scienza, si deve innanzitutto determinare ciò che caratterizza questa scienza; cioè come si struttura la sua logicità interna. - la particolarità risiede nella differenza dell'oggetto o delle fonti conoscitive o del metodo -

nel sapere metafisico: le fonti non possono essere empiriche: quindi i suoi principi (assoluti) non possono essere ricavati dall'esperienza (interiore o esteriore).
(intuitiva) (riferita)

il sapere metafisico deve quindi essere a priori. derivato cioè dall'intelletto puro e dalla ragione pura. (come la matematica pura).



() per quanto riguarda la scienza si possono avere.

- 1) dei dati non ancora sistemati (una scienza).
- 2) una scienza di dati sistemati dentro l'ambito di una metodologia particolare e una data scienza particolare.
- 3) la scienza perfetta vera e propria, la cui certezza è apodittica - tale scienza ~~non può essere~~  essere costruita come scienza delle matematiche (che sarebbe il 2° tipo), tentativo già fatto da Wolff - era in suo fondare quando si costruisce a priori l'elemento razionale del nostro sapere, razionalmente imperfetto, cioè del nostro conoscere ~~l'esperienza~~ tutti i dati che costituiscono l'esperienza; diventa quindi scienza della struttura di cui la ragione dispone - specialmente in un secondo tempo - l'esperienza. e quindi non è scienza ricavata dall'esperienza (es. le categorie classiche aristoteliche) ma ricavata dalla ragione pura, scienza di sé, oggetto e soggetto di sé. - quindi apodittica, a priori (rispetto all'esperienza indipendente) -

qui dove sono le metafisiche - e formare o dedurre;
quindi, il fondamento delle metafisiche è
le forme a priori; - e solo la perfetta delle cose, come
sono a priori delle cose: per ogni principio sotto
colpo come necessario infatti a priori: colpo il
vero sia neg. e aff. come necessari, fed come
divini: due concetti; metaphysica

quindi: K, può dire che nelle metafisiche si costruiscono concetti:
b44. (22) intanto il concetto metafisico di cosa, o
quindi una cosa è metafisica, una analitica;

K. con le metafisiche a priori si riferisce alle costruzioni
dei concetti e alle costruzioni. olei quindi: i per Kant è
né quella cui si costruiscono i quindi:

anche i quindi delle metafisiche sono metafisiche a priori, e i
sono fondamenti in un concetto a priori; quindi
per ammettere quindi. metafisica a priori delle metafisiche. -
(le metafisiche per Kant è necessario nelle sue leggi e universali);
quindi le metafisiche si riferiscono alle cose nelle sue parti
generali; Ma un negatore delle metafisiche, ma le metafisiche nel vero
concetto, soltanto -

Fuori: Volgarmente, una delle metafisiche che sono - designa che per il concetto di
concetto

Teoretica

il: tutto che dimostra la verità - di una metafisica - cioè
la metafisica come scienza a priori (non derivando dalla esperienza, ma
provando dall'intelletto puro e dalla sua ragione); -
i principi per cui la scienza si fonda non devono
dipendere dall'esperienza: cioè bisogna dimostrare il
concetto di esperienza, che universalmente è quello del
sensibile non (nel caso stesso, il universale è contenuto
nell'esperienza: e poi non c'era più bisogno di rimandare
a un altro a priori: il concetto di esperienza continua
sia la scienza pura, né l'esperienza; si oppone che
siano sono sempre le stesse generali e specifiche -

§5: tutti principi a priori, non possono essere semplicemente analitici,
ma devono essere sintetici a priori;

l'analisi non copre le cose: i concetti sintetici; A=A, talmente
i quindi sintetici sono analitici:

il quindi sintetico né a priori che è sintetica, deve essere
inoltre al principio di un contraddittorio: un
solo, nel s. ap. il fondamento è la connessione stessa dei
dati dell'esperienza (i concetti sono presenti); che è una
intenzione empirica - connessione che è nell'esperienza stessa;

obed. a p. : è cost. ino osten. n. cost. come il predicato ne
~~restati~~ identica al soggetto, quest. giudici. (dove c'è la prima inno analitica), il
mut. a p. : cost. di esp. i. obliquo all'esp. : no, il cost. non
dell'esp. non dato dal sujeto. soggetto-predicato —
mut. a p. osten.

mut. o p. : è un giud. in esp. osten. vicino per
soggetto e predicato, dove che l'infinito esp. è l'obliquo
per soggetto e predicato. (La retta è la base fin. bene per
due parti: cioè io può essere cost. inno predicato
predicato, come essere la pred. de la retta no l'et. bene:
cioè si cap. stituito la natura delle convenienze, per:
n. può essere un cost. di retta in parte pred. : una
obliquo sarebbe analitico; i giud. ist. a p. n. predicato
in parte come analitico —

mut. a p. osten. : i cost. inno soggetti : per cost.
il cost. di esp. dove cost. p. è l'obliquo di una
retta osten., e lo può essere cost. obliquo osten. come
mut. a p. osten. :

cost. (De Ruggiero: l'infinito è un cost.
item fin. i. s. h. di giud. n. bene sempre che cost.
il cost. analitico a p. t. e mut. a p. osten., inf. inno



sempre giud. analitico e p. osten. fin. cost. dove che
cost. giud. cost. n. analitico, cost. giud. analitico n.
cost. fin. i. cost. n. ; quindi, ist. il cost. dove
predicare la natura, dove sempre sempre l'alto della
natura a p. — con n. sempre un cost. h. di giud. analitico
a p. osten. :

mut. a p. : giud. inno le parti, inno cost. di cost.
analitico, cost. n. predicato analitico; cost. obliquo
cost. sempre cost. inno analitico e p. osten. ; per:
qualunque giud. predicato analitico analitico. Es. il cost. obliquo
la parte parte parte parte. è analitico o sintattico:
il cost. modo di distinguere un giud. analitico da un
analitico, è quello di n. fin. el giud. analitico
come cost. obliquo; ma in parte cost. un cost. analitico;
quale la cost. fin. inno giud. n. predicato
distinto, il giud. è sempre analitico; se la
cost. analitico è necessaria : si fatto di un analitico
a p. osten. — se un cost. cost. n. fatto di un analitico a p. osten. ;

la cost. è cost. cost. giud. inno cost. cost.
i cost. giud. inno cost. a p. osten. ; analitico : per cost.
nullo dove cost. del cost. per cost. cost. (5+2=12.



Le multi la pialate - un togliè de esse un muti - ciot
Le multi la mìa statura, pice - espone sposto

(Montuori): usa el tiempo para sujetos -

510. Lo spazio e il tempo: topologia, ordine qualitativo, rete

destinazione: unimp. spiale - (che

me che sta nella nostra patria, la cosa. assolutamente
miser. — prendela nell'oggetto.

La dist. fra opp. n. 12 e opp. pum. : mini alla dual
della puresop.

questi: l'atto cui contengono i concetti ($\overline{A} \vee \overline{B} = 12$): identico di due versioni.

para dis-uptar, quando abso q'q' Potts de mite, blue mite
cogruito q' emette e anelito // eis-le mitei e l'cto

con cui si conta i concetti, non si giudica -

proced. básico, e proced. psicológico. ver. em: quad. para nutrição; etc.

if logic entails -

§12 -

La linea degli oggetti in questo
censurati, gli oggetti - o all'anno

independente quando nome

Parma degli oggetti fenomenici — in riferimento allo spazio e
 nel passare da divinità degli esseri app. umani una

una fase più dello spirito: facile - del suo carattere si dice che
non può ricevere le proposte; in tal caso di un altro da
cambiare di natura nell'esperienza; una nuova da
convenire un è dato che nell'esperienza, si tutto
di una grande società, ~~per~~ fondatori per costruzione,
tutto critica: una più confronto di collegamenti di
come il effetto tra fenomeni politici; una in un primo
logico! in tutto si riduce a una fenomenologia: una è
posto la questione generale: il che è tutto l'impostazione
fondamentale, e se cambia un concetto a più un cui effetto
de un'unità necessaria per detti dell'esper. per dare
alla prima la stessa struttura logica della costituzione
(e prima); quindi per Kant: quindi nella
prima domanda sono la stessa verità logica.

7. July 59 -

intestazione . sp. attribuire : istare c. d. capo, per
intir. ; il predicato da io posso ripiere al soggetto — qui
costato —

Quintus. pure, suichis exen sendentale, i' uenonare,
quindi a. pari —

§8. signifie d'inter-fuer : sage l'entend une contredic?



intuitu, significa in fondo, pretesa dell'oggetto al soggetto — quindi intuitu significa immediata presenza (mediata è se

permette) dell'oggetto — una scienza pura (intuitu? pure) int?

ha non esperienza.

Intuitu a priori: può darsi come può autotendere l'oggetto? — Tante a spiegare la difficoltà distinguendo fra oggetti in sé o come oggetti

intuitu, a priori: un degli oggetti in sé, una stessa forma della nostra razionalità —

Ne l'oggetto è un se non lo può intuitu a priori — GL: in la costruzione (K. d. Kant): intuitiva intu.

della intuitiva razionalità e della forma della razionalità; di suo può concepire di una qualità che in fondo in uno, de fatto la forma, che può da una essere conoscibile a priori — cioè il reg. essere fatto forma della sua razionalità — quindi c'è possibile una scienza a priori razionale

adoperi oggetti fenomenici.

in intuitu? c'è preziosa immediata dell'oggetto: la dist.

Fra oggetti in sé e oggetti fenom. e intuitività —

intuitu. forma: forma essere di intuitu p. l'oggetto intuitu spazio,

due intuitu lo spazio, che

90

direttamente senza una forma —

quindi conosc. a priori un lo tempo; un lo due due relazioni a priori della conosc., che è la conosc.

possibile —

per Kant: l'intuitu. pure di spazio o tempo non essete staccate, non prende l'intuitu. —

due spazio e del tempo che

della spazio autotende —

in due due l'ordine e priori della conosc., da

quale autotende e

la quint'idea della intuitiva. (l'intuitu pure e lo

spazio e il tempo); la form. la la putta di un un

la putta e la spazio. For il. re pure dist. e

poterem, potrebbe presentarsi una distin. (come un

adoper un oggetto) — quindi pur de l'ordine della e,

spazio — re un lo pure a priori la spontanea, pur re

un è dato dell' oggetti autotende —

(la intuitiva): è comprensione, quale de intuitu, re un lo pure a priori la spontanea, pur re

Kent. Zolap.
Quesant. //.

7. Gymn.

Ca metenist. Produkt e miri, un ve fapst ogfult. in st, une too sp.

op. Endellini -

deposit no cost

ides unites de l'est. : condue a d'apunt.

La forma a priori d'ell. induce a maplos. critico -

2) la p. d. Kant non è la medesima che la p. d. Kantiana; ma la logica kantiana, il potere della ragione nel piano della logica.

2) fare inghiottire le ceneri de ceneri
ceneri freschamente inghiottiti.

3) un n. finito di una intenz. decisa
categorica

metto di adaption e
metto di operazione

[illegible]

Introduzione. In due punti farei quando la matematica (anche
 non molto sviluppata) è di più (nono), da osservare, ma allora
 esprime una immensa nel fatto, c'è il vero libro che, in ogni caso
 che tutte queste cose lo che è in parte o meglio, da osservare, ma
 ridurre equazioni che resti che l'equazione, che l'equazione
 cioè, la funzione che ottiene, anche non lo segue: ma un importante
 n'impedire o un certo fatto del resto, il quale un certo altro
 che ogni, un bene la parte n'è anche in parte equazione, il quale
 numero di lavoro, e un fatto per il bene o il male che equazione, in
 ridurre ogni parte, e un fatto, e un fatto, e un fatto, e un fatto, e un
 dunque la funzione è un'equazione. - No: è un'equazione, e in la
 fu la metà del 17, metà del 18, metà del 19, e in la parte, e
 tutto e delle altre (il concetto di linea).

Jacques Tournier (La Chiesa e il problema sociale) che la Chiesa deve impegnarsi; cattolici devono impegnarsi nella risoluzione del problema sociale tanto alcuni rivoluzionari; ma forse più chiaro come anche per lui cattolici che si impegnano in questo modo significa: cattolici che in questo mondo, cittadini, e cattolico (oggi soprattutto per il cattolico), deve impegnarsi in tutte le proprie forze nella risoluzione del problema sociale, ma alla trasformazione delle miti capitalistiche - materialistiche (realmente materialistiche: il valore è il denaro; il fine della vita è arricchire; il fine della giornata includere una affare e liberare la tua impresa mediante una buona clientela; lo spirituale - nel proprio. Berdiaef -) va sempre più allontanandosi dalla vita quotidiana, e al massimo i simboli si riproducono nella psiche); del resto non c'è una risposta nuova ~~diversa~~ all'affermazione che la società liberal-liberale è una società materialistica, in quanto fondata sulla lotta per l'utile proprio: una società spaventosamente inumana. Ora si tratterà di vedere che cosa si intende oggi per liberale; se fondazioni come quella attuale del mondo, dei radicali in parte, "dell'Espresso", degli intellettuali politici in genere, né una posizione ~~impartiale~~ accidentale o sostanziale. Con in fondo sottintesa la validità di un sistema, e ne ~~compromette~~ denunciano ~~la~~ le deficienze, gli errori, le fragole: oblique, ^{contingenti} e non sta proprio nel fatto di riconoscere le fragole ~~che~~ ~~non~~ ~~potrebbe~~ ~~non~~ ~~essere~~ ~~volere~~ ammettere che il corpo non è ormai più sanabile; che occorrono tutte le obiezioni: non più un del sistema, ma degli uomini ~~che~~ ~~non~~ ~~hanno~~ ~~del~~ ~~sistema~~; ciò che in parte è vero: soltanto che è il sistema stesso e non essere buono; la libertà assoluta imperfetta, tenendo conto del male radicale, e l'incitamento dell'io al superamento in nome di un valore quasi affatto quello propostici della società liberal-capitalistica.

Un fondo: si tratta di vedere i diritti cosiddetti fondamentali dell'uomo: cioè per tutti alla proprietà, diritto all'uguaglianza; e i cosiddetti diritti umani, cioè costumi e norme —

Intanto il discorso più valido e più ricco sembra proprio venire da quei cattolici impegnati nel tipo di Maurin; infatti, quando si parla di società liberal e di liberalismo in parte, non c'è sempre da muovere quell'accusa di materialismo, ~~che~~ ~~del~~ ~~sistema~~ ~~al~~ ~~parlando~~ ~~di~~ ~~società~~ ~~liberal~~ (il lavoro è fine e non mezzo, il guadagno è fine e non mezzo, e con per conseguenza dell'ineguaglianza commerciale e produttiva è un po' diventato infondate le asserzioni

3) vedere



[illegible]

At home -
catharine
Jennings

Campo Verde d. Affidare sempre
 giudicamento e dopo allora
 avere in mente come di un
 come sempre di
 come sempre di
 come sempre di

ad. 8. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845

(Faint handwritten notes on graph paper)

2 Nov

T. G. L.

white

Introduction -
a case study survey -
10/10/20

West. Man

Selbstent. + Ver. der 200

King, J. L.
Narrative, 1900

new conflict -

you, Kandyen,

[illegible]

1. Wasser
 2. Wasser
 3. Wasser
 4. Wasser
 5. Wasser
 6. Wasser
 7. Wasser
 8. Wasser
 9. Wasser
 10. Wasser
 11. Wasser
 12. Wasser
 13. Wasser
 14. Wasser
 15. Wasser
 16. Wasser
 17. Wasser
 18. Wasser
 19. Wasser
 20. Wasser
 21. Wasser
 22. Wasser
 23. Wasser
 24. Wasser
 25. Wasser
 26. Wasser
 27. Wasser
 28. Wasser
 29. Wasser
 30. Wasser
 31. Wasser
 32. Wasser
 33. Wasser
 34. Wasser
 35. Wasser
 36. Wasser
 37. Wasser
 38. Wasser
 39. Wasser
 40. Wasser
 41. Wasser
 42. Wasser
 43. Wasser
 44. Wasser
 45. Wasser
 46. Wasser
 47. Wasser
 48. Wasser
 49. Wasser
 50. Wasser
 51. Wasser
 52. Wasser
 53. Wasser
 54. Wasser
 55. Wasser
 56. Wasser
 57. Wasser
 58. Wasser
 59. Wasser
 60. Wasser
 61. Wasser
 62. Wasser
 63. Wasser
 64. Wasser
 65. Wasser
 66. Wasser
 67. Wasser
 68. Wasser
 69. Wasser
 70. Wasser
 71. Wasser
 72. Wasser
 73. Wasser
 74. Wasser
 75. Wasser
 76. Wasser
 77. Wasser
 78. Wasser
 79. Wasser
 80. Wasser
 81. Wasser
 82. Wasser
 83. Wasser
 84. Wasser
 85. Wasser
 86. Wasser
 87. Wasser
 88. Wasser
 89. Wasser
 90. Wasser
 91. Wasser
 92. Wasser
 93. Wasser
 94. Wasser
 95. Wasser
 96. Wasser
 97. Wasser
 98. Wasser
 99. Wasser
 100. Wasser

1. James -
 2. James -
 3. James -
 4. James -
 5. James -
 6. James -
 7. James -
 8. James -
 9. James -
 10. James -
 11. James -
 12. James -
 13. James -
 14. James -
 15. James -
 16. James -
 17. James -
 18. James -
 19. James -
 20. James -
 21. James -
 22. James -
 23. James -
 24. James -
 25. James -
 26. James -
 27. James -
 28. James -
 29. James -
 30. James -
 31. James -
 32. James -
 33. James -
 34. James -
 35. James -
 36. James -
 37. James -
 38. James -
 39. James -
 40. James -
 41. James -
 42. James -
 43. James -
 44. James -
 45. James -
 46. James -
 47. James -
 48. James -
 49. James -
 50. James -
 51. James -
 52. James -
 53. James -
 54. James -
 55. James -
 56. James -
 57. James -
 58. James -
 59. James -
 60. James -
 61. James -
 62. James -
 63. James -
 64. James -
 65. James -
 66. James -
 67. James -
 68. James -
 69. James -
 70. James -
 71. James -
 72. James -
 73. James -
 74. James -
 75. James -
 76. James -
 77. James -
 78. James -
 79. James -
 80. James -
 81. James -
 82. James -
 83. James -
 84. James -
 85. James -
 86. James -
 87. James -
 88. James -
 89. James -
 90. James -
 91. James -
 92. James -
 93. James -
 94. James -
 95. James -
 96. James -
 97. James -
 98. James -
 99. James -
 100. James -
 101. James -
 102. James -
 103. James -
 104. James -
 105. James -
 106. James -
 107. James -
 108. James -
 109. James -
 110. James -
 111. James -
 112. James -
 113. James -
 114. James -
 115. James -
 116. James -
 117. James -
 118. James -
 119. James -
 120. James -
 121. James -
 122. James -
 123. James -
 124. James -
 125. James -
 126. James -
 127. James -
 128. James -
 129. James -
 130. James -
 131. James -
 132. James -
 133. James -
 134. James -
 135. James -
 136. James -
 137. James -
 138. James -
 139. James -
 140. James -
 141. James -
 142. James -
 143. James -
 144. James -
 145. James -
 146. James -
 147. James -
 148. James -
 149. James -
 150. James -
 151. James -
 152. James -
 153. James -
 154. James -
 155. James -
 156. James -
 157. James -
 158. James -
 159. James -
 160. James -
 161. James -
 162. James -
 163. James -
 164. James -
 165. James -
 166. James -
 167. James -
 168. James -
 169. James -
 170. James -
 171. James -
 172. James -
 173. James -
 174. James -
 175. James -
 176. James -
 177. James -
 178. James -
 179. James -
 180. James -
 181. James -
 182. James -
 183. James -
 184. James -
 185. James -
 186. James -
 187. James -
 188. James -
 189. James -
 190. James -
 191. James -
 192. James -
 193. James -
 194. James -
 195. James -
 196. James -
 197. James -
 198. James -
 199. James -
 200. James -
 201. James -
 202. James -
 203. James -
 204. James -
 205. James -
 206. James -
 207. James -
 208. James -
 209. James -
 210. James -
 211. James -
 212. James -
 213. James -
 214. James -
 215. James -
 216. James -
 217. James -
 218. James -
 219. James -
 220. James -
 221. James -
 222. James -
 223. James -
 224. James -
 225. James -
 226. James -
 227. James -
 228. James -
 229. James -
 230. James -
 231. James -
 232. James -
 233. James -
 234. <

1. CO_2 : 100%
 2. H_2O : 100%
 3. CH_4 : 100%
 4. C_2H_6 : 100%
 5. C_3H_8 : 100%
 6. C_4H_{10} : 100%
 7. C_5H_{12} : 100%
 8. C_6H_{14} : 100%
 9. C_7H_{16} : 100%
 10. C_8H_{18} : 100%
 11. C_9H_{20} : 100%
 12. $\text{C}_{10}\text{H}_{22}$: 100%
 13. $\text{C}_{11}\text{H}_{24}$: 100%
 14. $\text{C}_{12}\text{H}_{26}$: 100%
 15. $\text{C}_{13}\text{H}_{28}$: 100%
 16. $\text{C}_{14}\text{H}_{30}$: 100%
 17. $\text{C}_{15}\text{H}_{32}$: 100%
 18. $\text{C}_{16}\text{H}_{34}$: 100%
 19. $\text{C}_{17}\text{H}_{36}$: 100%
 20. $\text{C}_{18}\text{H}_{38}$: 100%
 21. $\text{C}_{19}\text{H}_{40}$: 100%
 22. $\text{C}_{20}\text{H}_{42}$: 100%
 23. $\text{C}_{21}\text{H}_{44}$: 100%
 24. $\text{C}_{22}\text{H}_{46}$: 100%
 25. $\text{C}_{23}\text{H}_{48}$: 100%
 26. $\text{C}_{24}\text{H}_{50}$: 100%
 27. $\text{C}_{25}\text{H}_{52}$: 100%
 28. $\text{C}_{26}\text{H}_{54}$: 100%
 29. $\text{C}_{27}\text{H}_{56}$: 100%
 30. $\text{C}_{28}\text{H}_{58}$: 100%
 31. $\text{C}_{29}\text{H}_{60}$: 100%
 32. $\text{C}_{30}\text{H}_{62}$: 100%
 33. $\text{C}_{31}\text{H}_{64}$: 100%
 34. $\text{C}_{32}\text{H}_{66}$: 100%
 35. $\text{C}_{33}\text{H}_{68}$: 100%
 36. $\text{C}_{34}\text{H}_{70}$: 100%
 37. $\text{C}_{35}\text{H}_{72}$: 100%
 38. $\text{C}_{36}\text{H}_{74}$: 100%
 39. $\text{C}_{37}\text{H}_{76}$: 100%
 40. $\text{C}_{38}\text{H}_{78}$: 100%
 41. $\text{C}_{39}\text{H}_{80}$: 100%
 42. $\text{C}_{40}\text{H}_{82}$: 100%
 43. $\text{C}_{41}\text{H}_{84}$: 100%
 44. $\text{C}_{42}\text{H}_{86}$: 100%
 45. $\text{C}_{43}\text{H}_{88}$: 100%
 46. $\text{C}_{44}\text{H}_{90}$: 100%
 47. $\text{C}_{45}\text{H}_{92}$: 100%
 48. $\text{C}_{46}\text{H}_{94}$: 100%
 49. $\text{C}_{47}\text{H}_{96}$: 100%
 50. $\text{C}_{48}\text{H}_{98}$: 100%
 51. $\text{C}_{49}\text{H}_{100}$: 100%
 52. $\text{C}_{50}\text{H}_{102}$: 100%
 53. $\text{C}_{51}\text{H}_{104}$: 100%
 54. $\text{C}_{52}\text{H}_{106}$: 100%
 55. $\text{C}_{53}\text{H}_{108}$: 100%
 56. $\text{C}_{54}\text{H}_{110}$: 100%
 57. $\text{C}_{55}\text{H}_{112}$: 100%
 58. $\text{C}_{56}\text{H}_{114}$: 100%
 59. $\text{C}_{57}\text{H}_{116}$: 100%
 60. $\text{C}_{58}\text{H}_{118}$: 100%
 61. $\text{C}_{59}\text{H}_{120}$: 100%
 62. $\text{C}_{60}\text{H}_{122}$: 100%
 63. $\text{C}_{61}\text{H}_{124}$: 100%
 64. $\text{C}_{62}\text{H}_{126}$: 100%
 65. $\text{C}_{63}\text{H}_{128}$: 100%
 66. $\text{C}_{64}\text{H}_{130}$: 100%
 67. $\text{C}_{65}\text{H}_{132}$: 100%
 68. $\text{C}_{66}\text{H}_{134}$: 100%
 69. $\text{C}_{67}\text{H}_{136}$: 100%
 70. $\text{C}_{68}\text{H}_{138}$: 100%
 71. $\text{C}_{69}\text{H}_{140}$: 100%
 72. $\text{C}_{70}\text{H}_{142}$: 100%
 73. $\text{C}_{71}\text{H}_{144}$: 100%
 74. $\text{C}_{72}\text{H}_{146}$: 100%
 75. $\text{C}_{73}\text{H}_{148}$: 100%
 76. $\text{C}_{74}\text{H}_{150}$: 100%
 77. $\text{C}_{75}\text{H}_{152}$: 100%
 78. $\text{C}_{76}\text{H}_{154}$: 100%
 79. $\text{C}_{77}\text{H}_{156}$: 100%
 80. $\text{C}_{78}\text{H}_{158}$: 100%
 81. $\text{C}_{79}\text{H}_{160}$: 100%
 82. $\text{C}_{80}\text{H}_{162}$: 100%
 83. $\text{C}_{81}\text{H}_{164}$: 100%
 84. $\text{C}_{82}\text{H}_{166}$: 100%
 85. $\text{C}_{83}\text{H}_{168}$: 100%
 86. $\text{C}_{84}\text{H}_{170}$: 100%
 87. $\text{C}_{85}\text{H}_{172}$: 100%
 88. $\text{C}_{86}\text{H}_{174}$: 100%
 89. $\text{C}_{87}\text{H}_{176}$: 100%
 90. $\text{C}_{88}\text{H}_{178}$: 100%
 91. $\text{C}_{89}\text{H}_{180}$: 100%
 92. $\text{C}_{90}\text{H}_{182}$: 100%
 93. $\text{C}_{91}\text{H}_{184}$: 100%
 94. $\text{C}_{92}\text{H}_{186}$: 100%
 95. $\text{C}_{93}\text{H}_{188}$: 100%
 96. $\text{C}_{94}\text{H}_{190}$: 100%
 97. $\text{C}_{95}\text{H}_{192}$: 100%
 98. $\text{C}_{96}\text{H}_{194}$: 100%
 99. $\text{C}_{97}\text{H}_{196}$: 100%
 100. $\text{C}_{98}\text{H}_{198}$: 100%
 101. $\text{C}_{99}\text{H}_{200}$: 100%
 102. $\text{C}_{100}\text{H}_{202}$: 100%
 103. $\text{C}_{101}\text{H}_{204}$: 100%
 104. $\text{C}_{102}\text{H}_{206}$: 100%
 105. $\text{C}_{103}\text{H}_{208}$: 100%
 106. $\text{C}_{104}\text{H}_{210}$: 100%
 107. $\text{C}_{105}\text{H}_{212}$: 100%
 108. $\text{C}_{106}\text{H}_{214}$: 100%
 109. $\text{C}_{107}\text{H}_{216}$: 100%
 110. $\text{C}_{108}\text{H}_{218}$: 100%
 111. $\text{C}_{109}\text{H}_{220}$: 100%
 112. $\text{C}_{110}\text{H}_{222}$: 100%
 113. $\text{C}_{111}\text{H}_{224}$: 100%
 114. $\text{C}_{112}\text{H}_{226}$: 100%
 115. $\text{C}_{113}\text{H}_{228}$: 100%
 116. $\text{C}_{114}\text{H}_{230}$: 100%
 117. $\text{C}_{115}\text{H}_{232}$: 100%
 118. $\text{C}_{116}\text{H}_{234}$: 100%
 119. C_{117

1. Legends = Symbols
 2. Map = Symbols
 3. Scale = Distance
 4. Compass = Direction
 5. Index = Name
 6. Grid = Location
 7. Legend = Symbols
 8. Map = Symbols
 9. Scale = Distance
 10. Compass = Direction
 11. Index = Name
 12. Grid = Location

Staphylococcus aureus

per essere tale deve essere composto di
nome e verbo

L'enunciazione: è il termine logico mediante cui si
esprime un'asserzione o una negazione.

(~~essa non~~ giudizio o propriazione):
(de inesse) ~~enunciato~~

enunciaz. semplice: voce significativa che qualcosa
sussiste o non sussiste in qualche altro cosa secondo
la divisione dei tempi.

enunciaz. modale: es. espressa nella forma di un
modo dell'essere, che storizza l'enunciazione stessa -

enunciaz. contrarie e contradditt.: dipendono dalla quan-
tificazione. contrarie delle enunciate univ. contrarie
delle non enunciate universalmente - Le contradditt.
formano essere contraddittorie vere o false. Le contrarie
se una è vera l'altra è necessariamente
falsa.

tipi di enunciaz. (v. p. 56): contrarie, subcontrarie, contraddittorie

enunciaz. esistenziali (de se. adiacente): il verbo essere
è assunto nel suo valore esistenziale, cioè come
de se e in se includente l'essere nell'essere

ex verbo adiectivo: es. l'uomo cammina, ridi-
cibile e quelle de secundo adiacente - l'essere mol-
teplice

de tertio adiacente. (copulativo): l'essere in
una o in molte.

Pondus di validità e correttezza dell'enunciaz. : è
l'essere nelle ma espressione copulativa ed
esistenziale, e cioè nel suo porsi assolutamente
occidentalmente.

Viano, la logica di Aristotele - Torino. 1955.

dell'introduzione.

1. Celazco: l'interp. idealistica: accetta la pulizia della lg. arist. in forma, ridificazione stretta e obliqua del pensiero vivente. Tenta di mostrare come una logica non sia essenziale per la comprensione del vero pensiero aristotelico, in quanto costituisce un'aggiunta del dialettico all'«chic» nella «noesi», cioè nell'atto di pensiero puro che determina i suoi contenuti immediatamente e senza ricorrere all'«ekesis» rethorica del giudizio (come dal libro I).
2. Logica: ~~una~~ logica naturalistica, che ~~uberna~~ della relazione.
3. Scholz, Becker, Bochenky. la logica formale come I stadio della moderna lg.
4. Denney. (e Reiser) pur della logica: nota una lg. epica aristot. presuppone un'ontologia.

in Rendito

1. Le soluzioni che le parole diverse (diversi linguaggi) indicano stati affettivi simili consistono di due e opposti, e' dato un caso dimostrato —

ved. :



Daute = ed. commento del Foxolo —
Pasolini, Penna.





1. In Fr. l'analisi del linguaggio è
analisi del ling. storico -

l'en. è fatto med. il ling. storico empirico

analisi ~~med.~~ delle innovazioni. e del lingu. antof.

Introduzione. Riordinato

oper. log.: un'esplicitazione
della filosofia

1. eff. Vero. < log. strum. delle inf.
implic. la inf.

esp. dell'op. - dimostra il legame ontolog. (una concezione
del contenuto)

2. log. formula mod. le valore. come raffinamento dell'antich.
log. operologica in analitico (positivisti)

3. ma tutte le log. tranne l'idealistica sembrano operologica
(anche la logica: unific. necess. ma non suffic.).

4. fondam. della logis. <  il pensiero e la rappresentazione (dialettica)
cos. di pens. ed essere (real.)
cos. delle ^{oggetti} fenomeniche -

formalità < sostanzialità.



ideal.
real.
transcendental.
formal.

tes. Schol. non accettate (influenza del dualismo pure cartesiano)

Ar.:  tica onto della realtà esterna (fut. ontolog. model
logis: ~~fin~~ la coscienza è analitico (unificatoria)

Frazer: un n. d'op. logico. | la log. è sempre operologica

5. eretta a scienza speciale (S. Tomm.) è ancora operologica, apriorica
e operosa dell'intelletto.

6. Interpretazioni della log. formula:

Enunaziune. (degli affetti)

per l' enunazi. e contenuto storico: è necessario il rif.,
rimento ontologico. / mp. univ.
universale: se entra

potremo rientrare estraneo nelle en. e contenuto
storico: / me: l' enunaziato dell' en. univ. e l' em
arante genericamente (con
necessità generica):

ante enunazi. e conten. univ. possono
essere nell' ambito delle enunazi. e conten. storiche
(minimo. nominalismo: me n' tratto di particolari:
in che solo la forma dell' universo):

risult. due forme. esistenziale. copulativa.

Indau. pseudologica.

2. probl. del passaggio delle realtà storiche alla sua enunazi-
zione: il probl. steno è espreso med. un discorso
che tiene la presip. - ciò che il discorso dice:
nell' ambito del discorso non si regere il discorso stesso.

3. il fondam. pseudologico lega un passaggio pseudologico.
razionalità e discorso si identificano: non si esce dal
circolo

La res. che precede alle enunazi. e conten. storiche è

quella delle affermazioni della sensibilità - la razionalità
è mediata etica. la sensibilità - p. esser
impol. non colti etica. la sensibilità -
ricatti. delle en. e contenuto storico: espres. del fatto come
è -

enunciaz. esistenziali: e cont. stor. quando il
nonc ha per individ. - (def. tradiz.):

essenza ed esistenza coincidono: (il diverso è fatto
dalla ragione $\left\{ \begin{array}{l} \text{essenza} \\ \text{esistenza} \end{array} \right\}$; nell' en. esist. n.
avremmo meno i caratteri della ragione (coincidono)
esistenziale storica (m. n. pol.): esistenzialità
della prop. cui è, radicata nelle storicità -

cat. storiche: quelle delle qualità proprie dei verbi -
La validità come verità: dipende dalle corrispondenze.



11. de buono per tutti -
ne arbitrarie e spettrali. (Per la temerarietà

l'arbitrarietà che segue e l'arbitrio deep canvas;
l'arbitrarie che segue e l'arbitrio deep canvas;
l'arbitrarie che segue e l'arbitrio deep canvas;

un n. fu' parte di temerarietà assoluta

La parte dell'annunciazione
parte: l'equi di piacere, (dalla d. att.)
segue di relazioni.

La parte dell'annunciazione
segue di relazioni.

La parte dell'annunciazione
segue di relazioni.

La parte dell'annunciazione
segue di relazioni.



CAMERA DEI DEPUTATI

per ciò che esso è - enunciato e la nicchia della
 per parte - concetto di verità - tutto un riflettere della
 CAMERA DEI DEPUTATI non si pone il criterio di verità

del regno -
 valida - l'oggetto della costruzione -
 la verità del regno a significare quel che è
 quivale (in: l'unità di parte) -
 altro oggetto: esseri della parte di

significare questo che del regno è significare
 così, e la significazione del regno (invece
 entologico): l'oggetto regno
 che cosa è?

10. anche per significare il ruolo essere entologico
 parte entologica -

prima attorno è essere, per lo spirito
 univocalmente: identico. l'ambiguità delle cose
 nella significazione in il ruolo primo altro. cui
 è come attorno è essere un è quello dei
 significato. un ruolo de ne to unitate
 essere e l'ambiguità delle cose medesima

hibili -
 l'ambiguità e l'ambiguità: realtà, esperienza
 significa: med. e l'esperienza.
 la meditazione: ^{intuitiva} ~~con~~ l'ambiguità, antologica
 e si regno e cui la meditazione
 mette e solo - ego: il fondamento. antologica unitate

Problema morale F. de.
 1. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 2. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 3. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 4. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 5. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 6. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 7. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 8. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 9. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 10. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)

1. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 2. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 3. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 4. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 5. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 6. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 7. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 8. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 9. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)
 10. Prob. del valore. (capitolo su valore e verità)

4 - valore
e disvalore
indifferente. se è fenomenale il dover essere nel
piano dell'esperienza = e ha solo valore esistenziale
probl. del rifiuto può essere, dove essere, un essere.
La dualità - nel piano fenomenologico è legge - libertà
che non si pone nel piano psicologico o inf. -
probl. della libertà, per cui si può parlare di alto
morale o no. probl. nel piano dell'esperienza
come rapporti fra libertà e assoluta causalità
fenomenologica: per fenomeno si può offrire
la causalità pura (atto e causa): non si pone
il probl. del rifiuto libertà qualcosa d'altro:
(solus. assoluto solo nello storicismo)
volontà e intelletto ^{autobi} problematici nell'ambito dell'e
sperienza
 ↙ vol. :
 ↘ intell. :
di libertà si parla nell'ambito della volontà;
nell'amb. dell'intelletto non si parla di morale, ma
di conoscenza. voluntarismo.
 intellettualismo.
ma: occorrono le "sensazioni", e siamo nel piano
della moralità libertà -

biti per la coesistenza propria del pensiero: non
tenete, ma costruisce l'essere —

Le giustificaz. delle form. deve essere operata solo
med. deduz. razionale — ved. il processo delle
deduzioni idealistiche — torcizia: processo razionale.
processo storico: legge dialettica (deduzione):
se lo storico. può intendersi come processo filosofico
(la ragione deve essere unita in contradditt. nei
rapporti di sé e delle cose —

pare si debba partire dalle ragioni ontologiche
e razionali come conoscere —

il conc. razionale: = ricerca dell'essere:
aspetto di internazionalità (filos. ^{classica} scolastica,
antica) —

3. internazionalità delle conoscenze: primato dell'az.
filos. in comp. delle gnoseologie: (conoscere come
for. è conc. di qualcosa che deve essere
fatto): ~~conoscere~~ l'essere come fu essere
emancipato dalle ragioni (essenzialità, necess. limit.)
espressione dell'evidenza: (le parole come segni
delle cose: il fondam. è nelle cose, il discorso è
for. conoscenza. mediazione. affermazione, le parole
esprimono quello conc. —

CAMERA DEI DEPUTATI



Conoscenza: conosc. intenzionale, come svelamento, rivelazione dell' essere —

2. primato ontologico nel conoscere (il conoscere razionale è superiore per la caratteristica dell' incontraddittorio)

3. lingue stanno per l'essere nei modi della razionalità (necessità, essenzialità, universalità) — ciò è dimostrato dall'esper. stessa — un circolo vizioso per dimostrare la validità della conoscenza razionale —

4. At. nella questione del linguaggio. —
 — ^{esp. di condotta}
 — ^{esp. filosofica di giudizio}
^{piccolo med. una certa forma del linguaggio lo}
^{valid. della conosc. razionale —}

5. fondam. del linguaggio —
 — ^{relati. naturalità}
 — ^{At. : le cose, non simbolizzate}
 — ^{inverosimilmente}
 — ^{(mediazione quindi p. altro. l'effusione}
 — ^{(particol.) e la universalizzaz. (univ.)}



sol.: tutte le parole hanno voce un significato diverso
 generale: come si distinguono univ. e particolare

6. L'ontologia: ci dà le caratterist. dell'ente in generale.

l'ontol. è costitutivo altro. la conosc. dell'ente

particol.: in quanto di ogni ente sappiamo che è —
 ma: è idealismo dire che copiamo l'essere esistente.

l'esper.: lingua che ~~il mondo~~ l'ente ne è pieno:

è un risultato (non pensare se specie, mancando di

c. La massima estensione può essere assunta anche come pure
 età: ciò dall' esempio della trascendentalità: l'esper. a' d'
 co ponibile di predicare l'ente universale ed equivoco.
In realtà l'ente è nozione analogica

unite: per distinguere ente da esote, altrimenti non si po-
rebbe parlare di ente - e per se' si può dire che è ^{determinato} vero e
verità: e' = rapporto a un soggetto, esso è intelligibile.

diffic.: se si è offeso verso l'auto che tende all'unica
o quello che tende al particolare
l'accidente: se si è categorizzabile o meno

bontà = è buono in quanto fa un valore in quanto è
perché non sovrappone, i necessari la relazione col oggetto.

1. ideale = quanto uno, il
 univ. tradizionale: la questo caratterist. è divenire,
 l'essere che diviene, in quanto tale univ. tradizionale
 il II aspetto (riguardo al divenire) è primario perché

• qui l'identitè e pensè, le contradd. specie: nell'idea
 l'idea d'identitè come ~~per~~ specie, le dialettiche come
 genere.

1. regione sufficiente: dif. dal transcendente (intelligibile)
 se è contraddittoria, l'essere deve avere una sua ragione
 se la regione trascende l'essere, è causa efficiente. ripete
 con una limitazione dell'ente (la regione fuori d'esso.)

- quartif. della terra alla luce di costr. mi univa.
 - stare e stagnare: potenza dell' annuncio;
 - potenz. giudizio - tenere in cu non d' accanto anchi;
 (moralit.).

: Quebrada es un río del Páramo
 ofrece o no una quebrada.
 mayor altura:



11
 1. Struttura: Formasi in parte. parte come
 minimo di espressioni: tempo fisico e spaziale.
 (Forme della parte): numero, qualità, colore.
 come la parte e tempo / materializzato.

~~Invenendo~~ ante
per curazione: problema della relazione
^{con gli altri} degli altri: con me, con l'altro.



<u>conspicuous</u>	<u>inhibits</u>	<u>supplies resources</u>
--------------------	-----------------	---------------------------

the answer:

Confrontation : n/inducere esse rege thobolite
valuable : an/inducere esse rege thobolite



Logica

Logica -

Logica simbolica (o matematica, o logistica); "non si può stabilire una netta distinzione fra logica (1), nel senso tradizionale del termine, e Log. mat. Tale ultima denominazione non è stata ed è sempre intesa nello stesso senso nell'enciclopedia filos. si intende per l.m. il corpo di dottrine costituito dalle nozioni riguardanti la struttura razionale delle teorie matematiche".

Logica ~~teorica~~ naturale: è la logica dell'ontico e dell'ontologico (si fa oggetto ed una universale e fondamentale nozione di logica, che non è oggetto di riflessione scientifica).

Logica pura (Husserl) - ~~che~~ con chiamato in opposizione alla logica psicologica del Mill e del positivismo in genere.

Logica trascendentale: (Kant): la log. che determina

l'origine, l'estensione e la validità oggettive della conoscenza e priori (si distingue dalle empiriche logiche, che considerano solo la forma logica nel rapporto delle conoscenze fra di loro, e ha riferimento senza distinzione, a conoscenze empiriche quanto pure — si divide in analitica trascendentale.

dialettica. Critica dell'uso infinito dell'intelletto e della ragione).

Logica dialettica. Hegel - Marx - Engels. Lenin
Stalin - nei suoi contributi (Lenin): la legge
dell'unità degli opposti: principio della conversione
della quantità in qualità; princ. della negazione
della negazione —

Nei libri di antica usanza, si può leggere ancora che

la legge di convenzione della ~~perenne~~ - H e alcuni

modi ritratti derivati da queste usanze, come peraltro

o reception, non vanno bene. Questa antica e

borata nella usanza evoluta che la perenne

universale offesa in Antichità - Ogni H e b -

inquinati la medesima con dell'implicazione quasi

ficata - Per ogni c, se c e a, e e b - molto

e e tenute ripetere; e che la perenne offe

mativa ~~ripetere~~ particolar - Quale e e b - ogni

richi le tiene che la impugnatione giustificata -

Per ogni c, c e a e c e b - molto e e di mano

un termine singolare. Se si accetta una tale

interpretazione, si può naturalmente dire che la

legge C H a b I b a e c a l i n, tutti a suo essere un

tenere in mente, coniche restano e e a, e la legge

diante usanze. giustificato durante vera (però)

e forse e no antecedente) la preced. comparsa.

giustificato durante forse (però) e solo una

dei suoi poteri). Ma tutti ciò e un impaccio

per l'interpretazione della legge aristotetica. Nonna

passaggio nel. anche in qualche caso interpretate

avere. Per. un introduce nella sua logica

Fermi o quantificati. Tingono o no. Tutti
 la via sopra soltanto e fermi: animali,
 come "uomo", "animale". E anche più.
 fermi: all'istante soltanto all'occasione
 del sistema, non al sistema stesso. Nel sistema
 abbiamo soltanto elementi in movimento variabile.
 come Feb I a b, e le cose separate, e due
 di queste separazioni. Una separazione
 un tempo essere definito; tempo solo quello
 l'istante da una stabilità dopo: eterno.

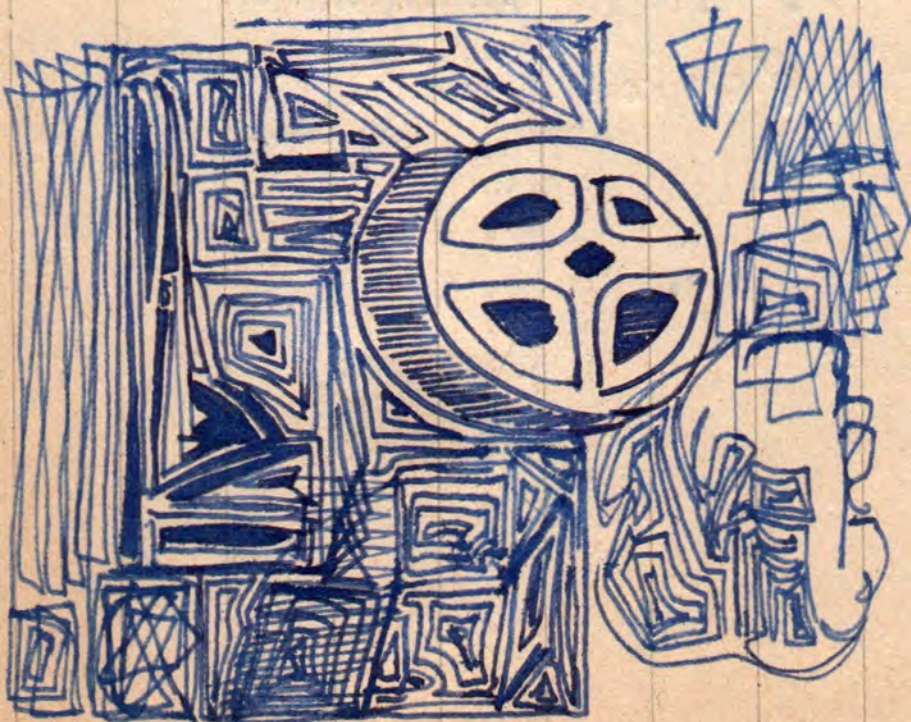
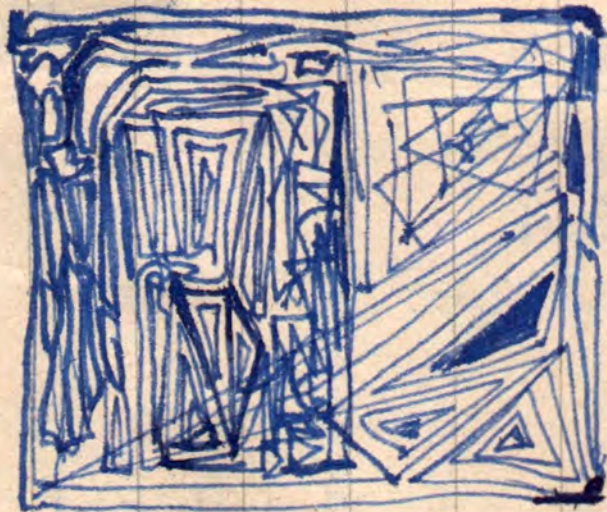
Ved. in Enciclop.

logica
analogia
neoplatonismo.

ved. Bonitz. Stud. Aristotel.

Mauro. Aristot. Opera.

Ueberseht. Ch. p. 114.
Rimbach



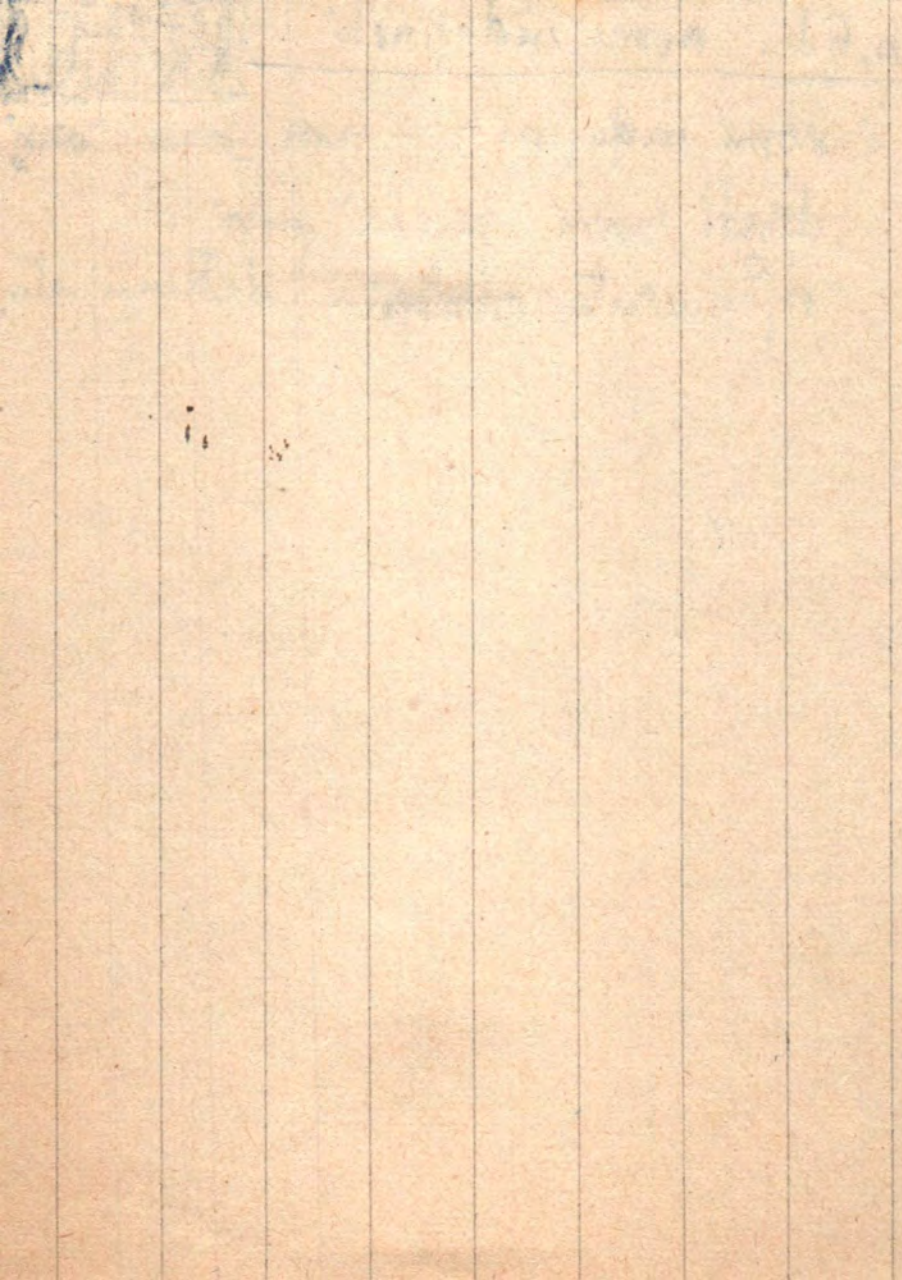
31 seg.

enuncias. model.:

p. 64. nomi indefiniti



i nomi indefiniti - non sono conti-
denti nomi perché privi di
riferimento ontologico determinato.



Kindato. p. 55



formale : (della teoria linguistica)
: la logica aristotel. e logica formale.
con riferimento alle sue forme -

formalistico : (della logica formale)
(~~anche~~ nel senso di evoluto.
formalistico) - senza riferimento.

~~Handwritten scribbles and text, including "Handwritten scribbles" and "Handwritten scribbles".~~

4. Verità o falsità dell'en.

L'en. affermative (o negat.) può essere vera o
falsa, in rapporto alla realtà (adeguatezza)

1. p.d.v. logico
 2. p.d.v. delle convenzioni semantiche.
- b. si pone il probl. della valid. semantica
del p.d.v. dell'adeguatezza, del rapporto logico
dei termini con la realtà

(Nella def. di en., si è al limite per
discono (termini non insieme), e necessità
di generalizzare il discorso - rapporto logico.

2. Le coppie (mis. un non è b.). non danno
2 contrarie. ~~2 no (una è la loro la loro)~~
~~2 contradd.~~ (si le prime non la loro)
- en. univ. = contradd. = contrar.
- non en. univ. = contradd.

3. La propos. è univ. o part. per convenzione, e in
rapporto al riferim. ontol. < segue delle espressioni
della intelligenza

enumerazione . (45)



1. si aggiunge un nuovo elem.: vero
falso.
2. l'esp. e' affermaz. o negazione, contenis.
a. valid. dei nomi
b. cronologicita'
c. ripulificame del verbo come
velocizzatore di termini



3. riferim. ontologico: la incidenza diverse
e' unite dell'eu. e' espres. di verita' come
affermaz. e negazione

-
2. l'eu. univ. (quantificat.) dei termini,
dif. dal fondam. ontologico.
 3. non si costruisce eu. con predic. quantif..

Historic. interpret. idealistic

Quinto. p. 54, 55. si premunisce
contro l'interpret. ideal. del mo
pensiero. affermando che non il
discorso vero è causa dell'esistenza
della cosa: ma la cosa è la
causa, in qualche modo, per cui
il discorso è vero —



negazione copulativa universale non una quantità

p. 62. inferenze:

uomo è giusto

uomo non è non-giusto

uomo è non-giusto

uomo non è giusto

meglio essere uello ~~non~~ delle I ~~due~~ becca

3. uomo non è giusto

uomo è non-giusto.

ma non giusta è indefinita comprendente
tutto tempo giusto

Opinione. mediocris estensione maggior
videtur. decisione = opinione.
concetto = opinione.

esp: 1. i nomi sono simboli delle cose tramite le essenze dell'anima
2. le enunciaz. simboli della struttura dell'essere
tramite le opinioni (opinione: quel tipo
di conoscenza da cui consegue credere;
e alla credenza consegue l'esser fermi, e
all'esser fermi consegue il concetto) — le con-
venzioni che si ricevono nell'anima sono le opi-
nioni vere e le opinioni false — le quali
assumono tale struttura e le esprimono imme-
diatamente (come le espressioni dell'an-
ima esprimono immediatamente i contenuti
delle cose) —



2. (p. 82).

Forme e tempo delle enunciazioni:

affermaz. e negaz.

1. in relaz. al tempo

presente
passato
futuro

2. in relaz. alle uolte di r.p.

univ. ab. univ.

univ. un. ab. univ.

individuali

3. al cap. 9 sopra la discriminazione per le prop. a
top. singolare in tempo futuro, perché non vi è
possibilità di stabilire accordo o disaccordo fra en.
e realtà -

4. le universali in altri hanno un tempo solo il futuro
presente / non empirico (legame hic et nunc)
/ no storico (legame nel passato valido
anche ora)

↓
~~di qui sopra~~ è posto il probl. delle enunciaz. e
contenuti storici; quindi si aggiunge un
nuovo elem. (oltre al contenuto storico empirico:
non più la necessità - di contraddittorio
nietz: una anche di esistenza (prima de
dell'esistenza) -

convergen.
Andau. intel. leg. stor. empirico
esistenza

2. Enunciaz. in tempo futuro.



1. è strettamente legato al fondam. ontologico
dell'attribuz. di necessità verrebbe concepiti

il caso.
l'indeterminazione.

il divenire (presente); la lib. umana

2. ma c'è una necessità che caratterizza anche la
contingenza (si avrebbe altrimenti la totalità
necessaria del reale e l'impossibilità di predicazione
alcuna): poter essere o non essere (necessità del
terzo escluso); perché anche la realtà è in-
determinata; si tratta di necessità relative
(anche quando è avvenuto, non è necessario che
devesse essere così) -

3. è ammissibile per gli contraddittori, all'in-
f. univ. univ. quantif. - con fine la
doppia (domani ne vi sarà ne non vi sarà)

4. il nuovo termine introdotto è il principio dell'alternanza

5. ecco le enunciaz. storiche hanno una necessità esistenziale, non pot

7. se sia legittima l'estensione de prima controp. e
impossib. necess. (volpono e
derivar.)



dubbio però per impossibile
e necessario



bis. ~~per~~ il nuovo progetto -

— encausse dell'en. :

vi è en. quando vi sia offesa. o riparazione.
offesa, e ripar. sono l'encausse. l'ess. è
sempre l'appianazione.

modi dell'essere

1. possibile che sia
2. contingente che sia

supplementazioni
introduz. della forme negative.

$\Rightarrow$ non possibile che sia _{equiv.}
 $\Rightarrow$ non cont. che sia

Es. ~~modi~~ estensione delle modalità per l'equiv.

3. ~~necessario che sia~~
possibile che sia

impossibile che sia } ep.
non possibile che sia

non impossibile che sia - non

non, non possibile che sia - impossibile che sia
~~impossibile che sia~~



4. necessario:

La deduz. non sembra valere per necessario,
per due motivi: 1. un vi fu indulgere
al meccanismo terministico

2. il necessario ha un proprio
ritmo di valore per sé, esterno dell'alt.

3. necessario è ultimo, quindi

esist. parte del noto + vicino.

(occorre il riferimento ontologico) - quindi capofila: tenti di
acquisire il possibile, dal necessario.

quindi: necessario che sia un è opfo e necessario
un " che non è", che implica che qualcosa in
possibile che sia, necess. da necessario che sia.

non: da necessario che sia $\rightarrow$ impossibile che sia. _{non impossibile che sia. perché}
sarebbe impossibile che sia che sia di necessario che sia.

Cap. de necessario che ne — da possibile che sia
possibile che ne poss. che sia e non sia
non necessario che non sia

verso di neces. che sia neces. che non

il capovolgimento è fondato per la priorità ontologica
del necessario nel possibile —

si introduce la necessità del possibile, che Ht. risolve
mediante la dottrina (inf.) delle potenze:

il possibile è + esteso del necessario: solo una parte di
esso — quello delle potenze emozionali in esse rientra
nel necessario — quindi possibile un conseguire da
necessario in modo assoluto —

si fanno enumerazioni si vuole assolut. val. e corretto per l'ordine
del necessario.

1. gli atti

2. gli atti in potenza

3. non si fanno enumerazioni di potenze se non
con la necessità del terzo escluso —

(dimostraz. ~~che non~~ ~~di necessario~~
di quale ~~ne~~ il criterio di ~~nessuno~~
per necessario)

I proposito: (l. de Int. p. 56 c. 13) 
necess. che ~~ne~~ $\leftrightarrow$ non necess. che non sia

II prop. (conessione).

III condiz. non necessario ~~che non~~ ^e un necess. che sia

(neppure in questa forma l'ordine di imposit. ~~rel~~ per necess.)
per la mancata equipollenza ¹ tuttavia e' acquisito
che la ~~negaz.~~ di ~~ness.~~ che ~~ne~~ ² ~~o~~ un necess. che ~~ne~~
^{proposito} ^{alla} ¹ ^{conessione}

1
impos. che ~~ne~~
conting. che ~~ne~~
non impos. che ~~ne~~
non necess. che ~~ne~~

3
un impos. che ~~ne~~
un conting. che ~~ne~~
imposib. che ~~ne~~
necess. che non ~~ne~~

2
impos. che non ~~ne~~
conting. che non ~~ne~~
non imposib. che non ~~ne~~
non necess. che ~~ne~~

un impos. che non ~~ne~~
un conting. che non ~~ne~~
imposib. che non ~~ne~~
necess. che ~~ne~~



neppure con tale proposito ¹ ~~acquisito~~ l'ordine dell'argum.
di impositibile. ² ~~non~~ ⁱⁿ ~~molte~~ ⁱⁿ ~~altri~~ ⁱⁿ ~~l'~~ ⁱⁿ ~~equipollenza~~ ⁱⁿ ~~di~~
non necessario che ~~ne~~ ^{non} ~~non~~ ^{non} ~~necess.~~ ^{non} ~~che~~ ^{non} ~~ne~~
contingente che ~~ne~~ ^{non} ~~conting.~~ ^{non} ~~che~~ ^{non} ~~non~~ ^{non} ~~imposib.~~ ^{non} ~~che~~ ^{non} ~~ne~~
1 conting. che ~~ne~~ ^{non} ~~non~~ ^{non} ~~necess.~~ ^{non} ~~che~~ ^{non} ~~ne~~ ^{non} ~~ne~~



1. possibile et esse
contingens et esse
} un impossibile et esse
} un necess. et esse

2 non possibile et esse
non conting. et esse
impossib. et esse
necess. et un esse

3 possib. et un esse
conting. et un esse
} un impossib. et un esse
} un necess. et un esse

4 un possib. et un esse
un conting. et un esse
impossib. et un esse
necess. et esse.

de possibile consequit il necessario (ved. Mauro
dato e Mauro); ~~ma~~ dopo di che, nel
dedurre dal necessario.
giusto è il fatto che "quidam ex antiquis
dixerunt" —

^{secundum}
Proposito quod tertium

 Kaus. p. 89.

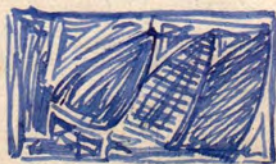
1^a possibile esse
conting. et esse
non imposib. et esse
non necesse et unum esse

2^a possibile et unum esse
cont. et unum esse
non imposib. et unum esse
non necesse et esse

3^a unum possibile et esse
non cont. et esse
imposib. et esse
necesse et unum esse

4^a unum possibile et unum esse
unum conting. et unum esse
~~imposib.~~ imposib. et unum esse
~~necesse~~ necesse et esse

conclusiones di Hr. ~~per~~ al propositis transmutatis



Necessarium est esse;

non possibile est non esse, non possibile est esse.

non contingens est unum, non contingens est esse.

impossibile est non esse

impossibile est esse.

2. non necessarium est esse.

possibile est unum, possibile est esse.

contingens est unum, contingens est esse.

non impossibile est unum, non impossibile est esse.

1. non necessarium est unum, non necessarium est esse.

possibile est unum, possibile est esse.

contingens est unum, contingens est esse.

non impossibile est unum, non impossibile est esse.

derivazione del necessario (ca IV in Arist.): "insequi
Aristotele: quanto al questo ^{tratto}, il necessario e il
non necessario sono principio e causa dell'esse
di tutto ciò che è e che non è.



conclusiones delle istituzioni. del perfetto dell'
enunciati, modelli, tr. sopra una nuova perfetta
delle proposizioni conseguenti secondo l'ordine natu-
rale - e conclude il Mauro: (vd. pag. preced.) - e sopra

Titel: non necesse, essendi et prima ratio semper
essendi enti necessari, quod est Deus, necessitas
non essendi est ratio non extendi enti impossibili; ratio,
cur aliqua contingens possit esse vel non esse, et, quia
neque habent necessitatem ad essendum, neque ad non
essendum; ergo a primo ad ultimum; necessarium et
non necessarium sunt principium essendi et non es-
sendi omnibus, quae sunt aut non sunt; ergo re-
linquimus ordinare quatuor modos secundum ordi-
nem naturalem, primo loco debemus ponere necesse-
rium; secundo possibile, quod, cum dicatur etiam
de necessario, proprius ipsum obicit; tertio contingen-
s, quarto impossibile, quod contra non opponitur necesse-
rio. Ergo vid. perfectum:

progetto IV. desumibile dai risultati acquisiti intorno
alle enunciaz. modelli e ai futuri
contingenti —

ness. che si

possibile che si o non si

conting. che si o non si

non imponible che si o non si

1. delle equipollenze (possibile-onting. ecc.), non è inducibile la consecuzione del necessario.

q. si cadrebbe nell'errore del I proposito (confer. esatto del IV posto)
 non suff. che si ; non imposs. che non si
 non necess. che si non necess. che non si

l'equipoll. sarebbe giusta? quando necess. e imposs. si giustificano la stessa cosa: ma ciò non è (inquit. lo stesso in modo diverso).

b. le contraddittorie del proposto necessario non sono in ordine nei quadri secondo l'imp. ~~ideale~~ disposti sec. l'impossib. -
 imbuere del rimando ontologico -

c. la consecuzione del proposto sec. il necessario e' pure fatta sec. il fondam. ontologico - da qui appare il valore di priorità dato al necessario, nel capitolismo. che Ar. opera per sistemare esattamente il proposto (non necess. che non si non può essere l'esper. di necessari che si, poiché implicato possibile che si)
 (ved. proposto IV in Paris (colada) -

d. da necessari che si può conseguire possibile che si, ma da possibile non consegue necessariamente necessario.

3. non si tratta di digressioni ~~antefinita~~ non necessarie, ma delle consideraz. dei relati fra possibile e necessario: per introdurre nel necessario la possibilità del possibile.

ma Ar. afferma che il possibile non sempre introduce
 le alternative dell'essere e del non essere e quindi
 distingue le potenze:
 - essenziali:
 - razionali:



araz. in alto
 araz. possibili:

Consegue al necessario il possib. araz. in alto soltanto (cioè
 il possib. per un ambito + vasto del necessario).
 Cioè possibile consegue al necessario per questo rientro
 nell'estensione di necessario.

A. enigmistica: 1. al necess. sfugge. < le possib. razionali
 le possib. ess. possibili



2. il necessario è razional. il possibile
 al possib. l'universale (dizione
 del possibile - individuo).

ma. O il necessario è ciò che è in alto. il necessario in
 modo assoluto esprime ciò che è per se stesso. possibile per
 e in alto, e tale sono: 1. gli atti senza potenza
 2. gli atti con potenza (individui).
 3. le potenze

in modo assoluto necessario
 si possono enunciare 1 e 2: con 3 si enuncia con la
 necessità del terzo escluso

5. la teoria del teat. che Ar. vuole far comprendere il possibile
 di realtà in una discorso scientifico -

I modi dell'essere

si enunciano peribol. delle en. e opp. imp. int. futuro -
ma anche di tutte le enunciazioni -

nelle enunciaz. verbali; non vale più - il crite-
rio di contrapposizione delle enunciazioni semplici
(aggiunzione del verbo essere o non essere), ma
quello della validità semantica -

il perché della scelta del criterio 'mitologico' perché si
tratta di affermare e negazione, fermo stando il
substrato, e l'aggiunzione e il modo (perib. imp. int.
conting. necess.)

che si viene detto substrato, ~~substrato~~ in greco

~~substrato~~ e aggiunzione per essere contingenti

in gr. $\delta\upsilon\nu\alpha\beta\tau\alpha\iota$, $\epsilon\iota\sigma\iota\chi\epsilon\iota\tau\alpha\iota$ - forme verbali
in funzione aggiuntiva -

Verbo

La validità (in prim. ontologico)

1. come nome

2. come verbo (npp. di attribuz.)

raccontare parit. e' aggiungere temp.

per essere verbo deve 1. essere determinato

2. predicarsi di qual
cosa di determinato.

(altro. e' indefinito) -

b. aggiunge il rapporto di tempo -

introduce al discorso.

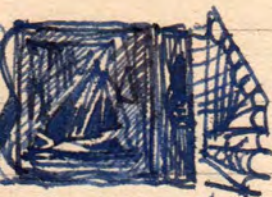
9. tutta l'analisi delle enunciaz. riprende q n, finim. ntolog.

officiz. delle de inesse
H delle unioe.

scipol. fut.

concezione.

consequ. delle modelli.



10. il risultato + valido del libro: l'as., termine del sillog. - dir. necessing è radicato nell'essere, colto altrav. l'esper. e il concetto. valida per la realtà intelligibile, e ~~reale~~ individuale.

Il ego = non è vero Ar. né alieno dalla storia (confus.)

a. con gli scolastici - etore delle fils. mod. nel la vicenda ^{univ. e univ.} ^{ind. e relat.} = valore: mentre il relativo ^è più valore

b. credenza errata nella conox. dell'essenza; che è univ. sempre limitata: il pensare non può essere univ. e un limite. ma $+ \infty$ ^{estensione} ~~comprensione~~ $= \infty$ ^{comprensione}

(le differ. specif. dell'ess. ^{reale} è il un ess.) $= 0$

ego: limite per anche per la conox. universale.

ego: non si può pretendere della univ. storica cioè che neppure la fils. può dare. (cioè la univ. illimitata).

univ. e part. neces. e relativo nel (setto). in
cso: le due prop. $\left\{ \begin{array}{l} \text{univ.} \\ \text{negl.} \end{array} \right.$

un caso (nemine) | esclusive di ciò che enunciato

l'univ. prescinde dalle implic. indiv.

l'indiv. prescinde
dall'esclusività dell'univ.

int. 1) ~~proprio~~ tutto ciò che è implicato dall'univ. (la comprensione)
int. 2) ~~sup~~ l'esclusività dell'univ. : no.

Cap. 10 del de Interpretaz.



l'en. (aff. / negas.) | conti di nome e verb

v.c. 7) il nome può essere $\left\{ \begin{array}{l} \text{univ. semplice e neutro} \\ \text{univ. essuto univ. plur.} \\ \text{negolare.} \end{array} \right.$

il verbo può essere $\left\{ \begin{array}{l} \text{verbo essere (existens.)} \\ \text{verbo avere aggiunto a un nome (copulative)} \\ \text{verbo qual'non denominare essere} \end{array} \right.$
(ex verbo adiectivo = existens)



cap. 7. assunzione dell' universale

essuto univ. = ogni uomo, nessuno uomo

non univ. = uomo = indefinitum.

soff. negolare: locati - loc. non è -

en. contrarie: soff. univ. : ogni ~ nessuno

contradditt.: neg. univ. : ogni ~ non ogni

subcontrarie: soff. non univ. : uomo è locato. - uomo non è locato
(una sempre d'una è vera l'altra falsa)

ved. Scholz. *Grund der Logik* —
Viano. *Le log. d'H.*
Bochenusky.

red. del *humanismo*: p. 12-15. 1519

Sophie XXIV. 1956 pp. 3-28. *Giudizio intorno
alle logiche* — trad. da C. Ottaviano.

ved. Viano

et al. Alexander's Aristotle's syllogistic.

log. formale.

la risposta è data dai Peripatetici. —

la logica di Aristotele è formale senza essere
formalistica — (Cp. depp. Itr.)

3. La valid. delle convenz. del linguaggio è garantita
dal Padoa. intologico: i termini del concetto, di cui
il nome è il segno.

del nome, dell'entimasia. (regalo di vero o falso),
accertazione della realtà in ogni suo aspetto.

em. univ. / em. storica / em. detto duplice: (ut. univ.)

4. Ev. storica: è indotta e non necessaria (in m.)

individ. e univ. /

At. non indica in sé due tipi di logiche: una
subordinata si riferisce allo stato essere - che
conferisce alla ~~em. univ.~~ em. univ. di esse

denotative e storico necessarie.

5. il ling. è rigido per i suoi termini: e
rendono mobile - e un rigido è anche b. delle
avvicinate:

6. vero e falso: il primo dato delle convenz. delle per
ness. per loro proprietà (veritate immutabile)

dell'essere in atto (essere ed essere) e altre.

7. i fatti di qualità del linguaggio storico-
relativo

8. la convenz.: il fatto storico, ed anche univ. reale -
accertazione dei suoi aspetti in realtà, ed essere -

Rinchiato. Conclusion

1. $\frac{\text{analisi dell' en. come discorso fenomenico per se stesso}}{\text{come en. definitore dell' error (forme create)}}$

(analisi dell' en. $\frac{\text{en. fenomeno di int.}}{\text{en. fenomeno di form.}} \rightarrow$ $\frac{\text{discorso}}{\text{discorso}}$

Le forme del linguaggio è basata:

nella distinzione delle
parole - intenzione
intenzione - forma
discorso - intenzione
discorso - forma
discorso - intenzione
discorso - forma

ergo. $\text{analisi del linguaggio} = \text{analisi del}$

come scienza dei vari logici del discorso e della
sua verità non conf. del reale (quasi)

ergo. scienza del linguaggio $\rightarrow$ logica $\rightarrow$ metafisica

2. ti è parso che De Jant. parli quasi molto
come un filosofo (il mio è un altro discorso).
(in effetti il nome
(la parola) $\leftrightarrow$ come (comune e non di idee)